

ALLEGATI A1, A2, A3, A4

SCHEDE PROGETTUALI

relative al **CONTRATTO DI SERVIZIO**

Conferimento di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari all'azienda speciale Farmacie Comunali Riunite e ad ASP Reggio Emilia Città delle persone dal 01/06/2022 al 31/12/2024

INDICE

AMBITO ANZIANI

SCHEMA DEI SERVIZI CONFERITI	p. 7
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (e TELEASSISTENZA)	p. 10
PASTI A DOMICILIO	p. 13
ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO ANZIANI AI CENTRI DIURNI	p. 15
INTERVENTI INTEGRATI DI CONCILIAZIONE, CURA E SOLLIEVO	p. 17
SERVIZI TERRITORIALI PER LE DEMENZE	p. 19
SUPPORTI ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE	p. 21
CENTRI DIURNI	p. 23
CASA RESIDENZA ANZIANI	p. 25
CASA DI RIPOSO	p. 28
APPARTAMENTI PROTETTI	p. 30
PROGETTO POLI E TUTORING DOMICILIARE	p. 33
PORTIERATO SOCIALE	p. 35

AMBITO DISABILITÀ

SCHEMA DEI SERVIZI CONFERITI	p. 38
CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI	p. 43
INSERIMENTI INDIVIDUALI A RETTA IN STRUTTURE RESIDENZIALI	p. 45
GRUPPI APPARTAMENTO - FCR	p. 47
CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI DIURNI - FCR	p. 49
AMBITO SOCIO-OCCUPAZIONALE E TEMPO LIBERO	p. 51
SERVIZIO DOMICILIARE ASSISTENZA E CURA (SDAC)	p. 53
ATTIVITÀ MOTORIE E SOCIALIZZANTI	p. 55
ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO ALLE ATTIVITÀ DIURNE	p. 57
SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO PER MINORENNI	p. 59
CENTRO PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO	p. 61

AMBITO FAMIGLIE E MINORI

SCHEMA DEI SERVIZI CONFERITI	p. 63
STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORENNI SOLI E NEOMEGLIORENNI	p. 67
COMUNITA EDUCATIVE ASP	p. 70
STRUTTURE RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA PREVALENTE DI MSNA	p. 72
STRUTTURA DI ACCOGLIENZA MSNA OASI E ORIZZONTI	p. 73
APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA A SUPPORTO DELLA GENITORIALITÀ	p. 75
INTERVENTI DI EDUCATIVA FAMILIARE E DI SOSTEGNO	p. 77
CENTRI EDUCATIVI TERRITORIALI	p. 79
ACCESSO A PARTICOLARI SERVIZI EDUCATIVI DIURNI PRIVATI	p. 81
SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SEMI-RESIDENZIALE	p. 82
GESTIONE DEL SISTEMA A RETE DI ACCOGLIENZA H24	p. 84

SPERIMENTAZIONE PROGETTO CARE LEAVERS	p. 86
SERVIZIO SOCIOEDUCATIVO TERRITORIALE ASP	p. 88
CO-HOUSING DI VIA PINDEMONTÉ	p. 91

AMBITO TRASVERSALE

SPORTELLLO SOCIALE	p. 95
GESTIONE DATI, RENDICONTAZIONI E FLUSSI INFORMATIVI	p. 97
REGGIO EMILIA CITTÀ SENZA BARRIERE	p. 99
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO A PERCETTORI REDDITO DI CITTADINANZA	p. 101
FUNZIONE DI SUPPORTO A NUOVE PROGETTUALITÀ	p. 103

AMBITO ANZIANI

ALLEGATO A1

Schema dei servizi conferiti a FCR

OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO-FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Servizio Assistenza Domiciliare (e Teleassistenza)	Solo la Teleassistenza	Committenza: FCR, Comune, AUSL Produzione del servizio: Ente accreditato Contratto di servizio: Accreditamento	FCR/FRNA tramite AUSL solo per SAD
Pasti a domicilio	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Privato Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR
Accompagnamento/Trasporto Anziani Centri Diurni	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazioni con procedura ad evidenza pubblica	FCR/FRNA tramite AUSL
Interventi integrati di conciliazione, cura e sollievo	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR/FRNA tramite AUSL
Servizi territoriali per le demenze	Si	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR/Unioni/FRNA tramite AUSL

Supporti alla domiciliarità delle persone anziane	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR/FRNA tramite AUSL
Schema dei servizi conferiti a FCR e ASP			
OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO-FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Centri Diurni	No	Committenza: FCR, Comune di RE e ASL; produzione del servizio: Ente accreditato (ASP); Contratto di servizio: Accreditalento	FCR/FRNA tramite AUSL
Schema dei servizi conferiti a ASP			
OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO-FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Case Residenza Anziani	Si, tranne il Nucleo Speciale Demenza.	Committenza: Comune di Reggio Emilia/AUSL; produzione del servizio: ASP; Contratto di servizio: Accreditalento	Comune (attraverso agevolazioni tariffarie)/FRNA tramite AUSL
Casa di Riposo	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia/AUSL; Produzione del servizio: ASP Contratto di servizio: Accreditalento	Comune (attraverso agevolazioni tariffarie), AUSL, Dipartimento Salute Mentale

Appartamenti Protetti	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia/AUSL; Produzione del servizio: ASP	Comune (attraverso agevolazioni tariffarie)
Progetto Poli e Tutoring Domiciliare	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia/AUSL; Produzione del servizio: ASP Contratto di servizio	Comune
Portierato Sociale	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia Produzione del servizio: ASP; Contratto di servizio: Protocollo d'intesa Comune/ACER/ASP	ACER

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (e TELEASSISTENZA)****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per anziani. A questo servizio è integrato il servizio di Teleassistenza e Telesoccorso.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di garantire e sostenere il mantenimento della persona anziana presso il proprio domicilio, mediante un programma di interventi socio-assistenziali individualizzati, che vanno a supportare le azioni di cura delle famiglie e gli assistenti familiari, se presenti.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti di servizio sono definiti dal complesso della normativa specifica per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari, in particolare nell'Allegato B della delibera di Giunta RER 514/2009.

Gli stessi sono declinati in modo specifico all'interno del contratto di servizio stipulato con il soggetto gestore a seguito del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento.

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane, fragili con diagnosi riconducibili a patologie dell'età senile previa valutazione attraverso lo strumento della BINAH relativa al livello di Non autosufficienza o con valutazione effettuata entro i 30 giorni dall'attivazione del servizio in caso di dimissione ospedaliera, pena l'attivazione del servizio stesso.

Il servizio di assistenza domiciliare è garantito 365 giorni all'anno e le prestazioni che vengono erogate sono esito di un programma individualizzato per l'utente, elaborato in sinergia con servizi socio-sanitari competenti. Gli stessi sono volti a garantire la cura personale, il supporto sociale, il tutoring ai caregiver, nonché la piena integrazione con gli interventi di carattere sanitario.

L'accesso al Servizio di Teleassistenza e telesoccorso avviene in modo diretto: il cittadino può richiedere l'attivazione in modo autonomo, sostenendone i costi stabiliti dall'ente gestore.

A partire dal 2020 sono state progettate le seguenti ulteriori articolazioni del Servizio, tuttora in fase di sperimentazione:

- SAD LEA (DPCM 12/1/17): è attualmente in fase di riprogettazione. Possono accedere al servizio le persone che rientrano nell'ambito del percorso di dimissione protetta, con parametri di non autosufficienza definiti, con patologie in atto o esiti delle stesse, per le quali è necessaria la presa in carico da parte del Servizio Infermieristico domiciliare (SID). La condizione di non autosufficienza, certificata da professionisti dedicati, deve rispondere a parametri individuati da scale di valutazione specifiche.
- SAD COVID: nasce per rispondere all'emergenza creatasi a causa della pandemia da Covid 19, laddove si prefigura la possibilità di mantenere al domicilio e predisporre un piano di assistenza a persone non autosufficienti (sia anziane che disabili) in regime di quarantena, o comunque, con caregiver in quarantena, evitando in tal modo il ricovero in CRA o in reparti ospedalieri. Il servizio è stato interrotto dal 31 maggio 2022.

- Assistenza Domiciliare "Ci vediamo da te": nasce in via sperimentale subito dopo la prima fase della pandemia per sostenere la domiciliarità di persone affette da disturbi cognitivi e disturbi del comportamento con complessità gestionali. Prevede un'attivazione congiunta da parte del Centro Disturbi Cognitivi e Servizio Politiche di welfare e intercultura.

Gli oneri per le due sperimentazioni suddette sono la prima completamente a carico del FRNA e la seconda sul Fondo finalizzato Care Giver.

Invece, le sperimentazioni

- SAD Adulti Non Autosufficienti - nasce in via sperimentale subito dopo la prima fase della pandemia per sostenere la domiciliarità di persone adulte non autosufficienti under 65 anni;
- Assistenza Domiciliare Supportiva - a esclusione di "Ci vediamo da te" - nasce in via sperimentale subito dopo la prima fase della pandemia per sostenere la domiciliarità di persone affette da disturbi cognitivi e disturbi del comportamento con complessità gestionali

prevedono la compartecipazione FRNA nei termini definiti dall'accreditamento.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei contratti di servizio e nei loro annuali aggiornamenti.

Il fabbisogno delle ore erogate segue quanto stabilito dal FRNA in Ufficio di piano, una eventuale rimodulazione sarà considerata sulla base di preconsuntivi.

Rimane per il solo 2023 un budget orario definito in 1.000 ore per utenti autosufficienti già in carico al servizio al 01/01/2023 (a esaurimento).

Il solo Servizio accessorio di Teleassistenza è a valenza distrettuale. Il fabbisogno presunto annuale per il Comune di Reggio Emilia per l'anno è di circa 30 attivazioni. La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe comunali.

L'onere economico-finanziario è in capo agli utenti.

Qualora l'utente del Comune di Reggio Emilia possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'Azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune di Reggio Emilia (quale soggetto istituzionalmente competente per conto del distretto), AUSL, FCR. Produzione del servizio: soggetto accreditato.

Si stipula specifico Contratto secondo la normativa dell'accreditamento Regione Emilia-Romagna.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio di assistenza domiciliare da parte dei cittadini sono definiti dalle procedure dei servizi sociali del Comune.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Hanno dimensione distrettuale i soli servizi di Teleassistenza e Telesoccorso.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

È prevista una valutazione delle sperimentazioni avviate sul Servizio di assistenza domiciliare in sede di programmazione dell'Ufficio di piano e in connessione alle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza.

Inoltre, si prevede un lavoro congiunto FCR/Servizio Politiche di Welfare/Servizi Sociali, per verificare la necessità di allestire una progettualità ad hoc volta a supportare al domicilio anziani autosufficienti. Gli oneri eventualmente derivanti da tale progettualità non prevedranno una compartecipazione del FRNA.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

In relazione al fabbisogno degli utenti non autosufficienti è cura dell'Ufficio di Piano valutare possibili integrazioni contrattuali.

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE**PASTI A DOMICILIO****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione del servizio di produzione, confezionamento e trasporto al domicilio di pasti per anziani.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di garantire e sostenere il mantenimento della persona fragile presso il proprio domicilio mediante la possibilità di fruire ogni giorno di un pasto pronto.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti strutturali sono definiti nei termini di: giornate di funzionamento del servizio; numero fruitori; orari di consegna dei pasti; materie prime; mezzi e attrezzature; temperatura pasti; confezionamento pasti; fabbisogno presunto; tipologia dei pasti e scelta del menù; trasporto dei pasti;

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane, disabili, fragili o con diagnosi tale per cui il pasto rappresenta una progettualità necessaria per il mantenimento a domicilio.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione sono definiti dal capitolato tecnico della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

Il fabbisogno complessivo presunto annuo è di circa 48.000 pasti, dei quali 21.000 solo pranzo e 27.000 pranzo e minestrina.

L'onere economico-finanziario è a carico degli utenti, e di FCR in ragione della quota di compartecipazione dell'utente definita nel Prontuario delle tariffe del Comune di Reggio Emilia. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'Azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato.

FCR affida la gestione del Servizio, conformemente alla normativa vigente.

La proposta progettuale viene approvata preventivamente dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia raccordandosi, qualora necessario, con altri soggetti cointeressati.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Sarà avviata un'analisi complessiva del servizio in sede congiunta Fcr-Comune, per monitorare gli andamenti, gli elementi virtuosi e le criticità al fine di costruire una proposta di riprogettazione che possa rispondere al meglio ai bisogni emergenti e ai cambiamenti sociali. A seguito di quest'analisi sarà prevista una riprogettazione delle modalità di attivazione del Servizio Pasti a domicilio, al fine di riallineare l'erogazione complessiva dei pasti, con le indicazioni di fabbisogno presunto, indicate in sede di procedura.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO ANZIANI AI CENTRI DIURNI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione del servizio di accompagnamento e trasporto di anziani dal domicilio al centro diurno frequentato e ritorno.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di facilitare, per le persone anziane che ne hanno la necessità, l'accesso al servizio di centro diurno.

Il servizio ha carattere accessorio poiché è attivabile solo per gli utenti non autosufficienti frequentanti i centri diurni anziani del Comune di Reggio Emilia.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Nei documenti della procedura che costituiscono la norma del servizio sono declinate le modalità organizzative del servizio, che è a carattere socio-sanitario ed è destinato a persone anziane o adulti fragili con diagnosi riconducibili a patologie dell'età senile previa valutazione del livello di Non autosufficienza.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno complessivo presunto annuo è di circa n. 35.000 tratte.

La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe comunali.

L'onere finanziario-economico, oltre agli utenti, è di FCR. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'Azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

È prevista una compartecipazione alla spesa socio-sanitaria da parte del Fondo per la Non Autosufficienza, pari a € 2,50 a tratta/persona.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: terzo settore/privato.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La proposta progettuale è approvata dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia-Procedure Servizi Sociali.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

Nel corso del 2023 è indetta procedura ex DGR 2230 del 21/12/2016 per la gestione del servizio di accompagnamento sociale e trasporto di persone con disabilità e anziane residenti nel comune di Reggio Emilia da/a i servizi accreditati diurni a gestione pubblica.

La nuova allocazione del servizio prevede altresì l'affidamento diretto al privato per l'accompagnamento alla riorganizzazione del servizio complessivo di trasporto speciale, quale dispositivo transitorio a tutela e garanzia della miglior efficacia ed efficienza del servizio complessivo a favore dei cittadini.

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE**INTERVENTI INTEGRATI DI CONCILIAZIONE, CURA E SOLLIEVO AI SISTEMI FAMILIARI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Le attività progettuali e di servizio consistono in interventi integrati di conciliazione, cura e sollievo ai sistemi familiari che necessitano di un supporto nella conduzione delle proprie attività di cura, educative e assistenziali, in particolare:

1. alle persone anziane/non-autosufficienti e alle loro famiglie con un progetto basato sulla centralità del benessere dell'anziano e del rispetto dei suoi diritti; assistenza, anche continuativa, per sopravvenute condizioni di perdita o limitazione dell'autonomia personale; tramite l'individuazione di personale competente e preparato - ovvero, assistenti familiari - per gestire situazioni complesse e delicate che riguardano un familiare;
2. alle famiglie con minorenni per un sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro attraverso l'individuazione di personale competente e preparato - ovvero, babysitter

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'attività è rivolta a chi cerca assistenti familiari o babysitter competenti e formati e ha l'obiettivo di aiutare le famiglie in percorsi di cura e accudimento di familiari anziani e fragili, con disabilità o di minorenni.

L'attività garantisce professionalità, attraverso percorsi formativi continuativi ai lavoratori, che vengono preventivamente selezionati e profilati, affinché l'incrocio tra domanda e offerta sia il più possibile rispondente alle necessità delle famiglie.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

L'attività si caratterizza come Sportello rivolto alla cittadinanza che da un lato accoglie le istanze e i bisogni delle famiglie che necessitano di un supporto alla domiciliarità per familiari anziani o fragili o un sostegno nella conciliazione dei tempi di vita-lavoro per l'accudimento di familiari minorenni, mentre dall'altro accoglie e registra in un apposito strumento di profilazione i lavoratori che si offrono per svolgere tali attività.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno è definito dal programma attuativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere con riferimento agli utenti non autosufficienti

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei documenti tecnici della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

Il costo dei servizi è coperto in parte da FCR e il restante dal Fondo per la Non Autosufficienza, il cui ammontare è annualmente definito dall'Ufficio di Piano e comunicato a FCR nel solo ambito delle attività più specificamente rivolte al sostegno di utenti anziani, fragili e non autosufficienti.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza FCR; Produzione del servizio: Terzo settore

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La documentazione tecnica proposta viene approvata dal servizio Politiche di Welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia.

Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'attività, affidata attualmente tramite procedura di co-progettazione ex art. 55 D.L. 117/2017 è soggetta a processi di riprogettazione tra Ente Proponente ed Ente attuatore partner in stretta collaborazione e secondo quanto condiviso con l'Amministrazione comunale.

E' in via di ridefinizione l'ambito di attività legato al baby-sitting, al fine di costruire una proposta che possa rispondere al meglio ai bisogni dei cittadini.

Qualora le attribuzioni del FRNA dovessero modificarsi, sarà necessario rivisitare l'impianto progettuale del servizio.

I servizi e le attività dovranno attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**SERVIZI TERRITORIALI PER LE DEMENZE****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione di attività progettuali e servizi volte a promuovere forme di sostegno a persone colpite da Alzheimer o sindromi dementigene correlate e alle loro famiglie.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di garantire e sostenere il mantenimento della persona affetta da sindromi dementigene presso il proprio domicilio, mediante la possibilità di fruire di percorsi di sostegno individualizzati volti all'accompagnamento delle famiglie, in termini di socializzazione e anche di supporto ai caregiver. Le finalità di questo Servizio sono anche una sensibilizzazione e una diffusione sul territorio rispetto al tema dell'Alzheimer e delle patologie dementigene.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

L'attività ha carattere sociosanitario ed è destinata a persone anziane e fragili con diagnosi di Alzheimer o sindromi dementigene correlate e ai loro caregiver.

Le attività dovranno sviluppare:

- modalità di implementazione del Punto d'ascolto/sportello al cittadino;
- allestimento di progetti di socializzazioni diffusi sul territorio;
- creazione di gruppi di sostegno per caregiver e familiari;
- organizzazione di forme di sensibilizzazione sul territorio.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno è definito dal programma attuativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere.

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei documenti tecnici della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

La quota di costo sostenuto dal sistema pubblico, il cui ammontare è annualmente definito dall'Ufficio di Piano e dal Servizio Politiche di welfare del Comune, è coperto per il 50% dal Fondo per la Non Autosufficienza e per il restante 50% da FCR e dalle Unioni del Distretto rispetto a quote parte annualmente concordate.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Terzo Settore.

FCR affida la gestione delle attività conformemente alla normativa vigente valorizzando forme di partenariato con le realtà associazionistiche e di terzo settore del territorio.

La documentazione tecnica proposta viene approvata dal servizio Politiche di Welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia.

Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'attività, affidata attualmente tramite procedura di co-progettazione ex art. 55 D.L. 117/2017 è soggetta a processi di riprogettazione tra Ente Proponente e Ente attuatore partner in stretta collaborazione e secondo quanto condiviso con l'Amministrazione comunale.

I servizi e le attività dovranno attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

SUPPORTI ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione di attività progettuali volti a promuovere forme di sostegno al miglioramento della qualità della vita e al superamento dello stato di solitudine delle persone anziane o con disabilità o affette da patologie invalidanti o degenerative.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Le attività progettuali sono finalizzate a sostenere l'organizzazione di interventi mirati:

- alla socializzazione, sollievo e assistenza, mediante percorsi di sostegno individualizzati al domicilio;
- al sostegno ai caregiver, mediante la creazione di gruppi di supporto rivolti a familiari e caregiver;
- alla gestione di gruppi di incontro
- alla gestione di servizi di ascolto telefonico
- alla sensibilizzazione e diffusione di conoscenza rispetto al tema del volontariato, della solidarietà e delle marginalità.
- a favorire processi di inclusione sociale anche attraverso la partecipazione a iniziative promosse dai servizi sociali e socio-sanitari.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Le attività progettuali dovranno essere indirizzate a persone anziane, prioritariamente in situazioni di legami familiari fragili o assenti o con disabilità o affette da patologie invalidanti o degenerative.

Le attività dovranno sviluppare

- **Progetti di sostegno domiciliare:**
 1. per contrastare situazioni di solitudine di persone fragili, garantendo momenti di socialità e relazione;
 2. per lo svolgimento di piccole pratiche quotidiane, mediante accompagnamenti sul territorio;
 3. che supportino i familiari di persone con disabilità o affette da patologia, alleviando il caregiver durante l'intero periodo di assistenza.
 4. per favorire i legami/attivazioni anche a distanza, di supporto telefonico e vicinanza anche in modalità on line o telefoniche (ad es. forme di Telefono amico) sia per situazioni legate a particolari condizioni sanitarie sia in alcuni momenti dell'anno che possano esprimere condizioni di rischio per la salute psico-fisica degli anziani.
- **Progetti di socializzazioni sul territorio:**
 1. per creare occasioni di relazione, di socializzazione e di integrazione, anche in stretta connessione con altre organizzazioni di terzo settore che si rivolgono al medesimo target d'utenza;
 2. per sostenere le famiglie nei percorsi di cura, mediante la creazione di gruppi di supporto/laboratoriali rivolti sia agli anziani che ai caregiver.
- **Forme di sensibilizzazione sul territorio:**
 1. per diffondere una cultura della solidarietà e promuovere l'attività volontaristica.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno è definito dal programma attuativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere.

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei documenti tecnici della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

La quota di costo sostenuto dal sistema pubblico, il cui ammontare è annualmente definito dall'Ufficio di Piano e dal Servizio Politiche di welfare del Comune, è coperto per il 50% dal Fondo per la Non Autosufficienza e per il restante 50% da FCR e dalle Unioni del Distretto rispetto a quote parte annualmente concordate.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Terzo Settore.

FCR affida la gestione delle attività conformemente alla normativa vigente valorizzando forme di partenariato con le realtà associazionistiche e di terzo settore del territorio.

La documentazione tecnica proposta viene approvata dal servizio Politiche di Welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia.

Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.

Per lo svolgimento delle attività possono essere resi disponibili e regolati ad hoc spazi conferiti dal Comune o da Acer.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'attività, affidata attualmente tramite procedura di co-progettazione ex art. 55 D.L. 117/2017 è soggetta a processi di riprogettazione tra Ente Proponente ed Ente attuatore partner in stretta collaborazione e secondo quanto condiviso con l'Amministrazione comunale.

È in via di approfondimento e ridefinizione la procedura volta a promuovere le attività di socializzazione sul territorio, poiché è subordinata agli stanziamenti annuali del FRNA.

I servizi e le attività dovranno attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**CENTRI DIURNI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione del servizio di Centri Diurni per anziani.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La finalità del servizio è di favorire il mantenimento della persona anziana presso il proprio domicilio, garantendo un sostegno alle famiglie e potenziando, dove possibile, le competenze della persona anziana e le abilità residue relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti dell'autorizzazione al funzionamento sono definiti al punto 1.1 della delibera di Giunta RER 564/2000. I requisiti del servizio, contenuti nella normativa per l'accreditamento dei Centri Diurni per anziani della Regione Emilia-Romagna, sono declinati all'interno del contratto stipulato da ASP con AUSL, Comune e Farmacie Comunali Riunite (d'ora in poi FCR) a seguito del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento.

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane o con diagnosi riconducibili a patologie dell'età senile, sindromi dementigene, previa valutazione del livello di Non autosufficienza. L'attivazione del servizio è subordinata alla valutazione della Non autosufficienza attraverso lo strumento della BINAH.

Secondo la programmazione ordinaria, i centri diurni sono aperti dal lunedì al venerdì. I cittadini possono permanere presso la struttura per l'intera giornata o per frazioni della stessa, anche tenuto conto dell'articolazione consentita dalle norme di prevenzione del Covid-19.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito in sede di programmazione di zona e approvato dal Comitato di Distretto.

Il Contratto di Servizio stipulato tra AUSL di Reggio Emilia - Distretto di Reggio Emilia, ASP Reggio Emilia - Città delle Persone e Azienda speciale Farmacie Comunali Riunite per il periodo 01/06/2021 - 31/12/2024 prevede la seguente quantificazione:

- n. 102 posti contrattualizzati di Centro diurno (Centri diurni Il Melograno, La Coccinella, Lorenzo e Enrico Ferretti, Stella Polare, Tagliavini e Ferrari);
- Rimane per il solo 2023 un numero minimo di giornate per i soli 7 posti occupati da utenti autosufficienti già in carico al servizio al 01/01/2023 (ad esaurimento).

Il servizio è coperto da una quota sostenuta dal Fondo per la Non autosufficienza e da una quota sostenuta dagli utenti. La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe comunale. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Fcr, Comune, AUSL. Produzione del servizio: Ente accreditato (ASP).

È stipulato specifico contratto secondo la normativa dell'accreditamento Regione Emilia-Romagna.

I criteri e le modalità di accesso al servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'organizzazione potrebbe comunque subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto anche in relazione all'evolversi della situazione pandemica.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**CASE RESIDENZA ANZIANI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

La Casa residenza per anziani (CRA) è una struttura residenziale sociosanitaria per persone non autosufficienti, di norma ultrasessantacinquenni o adulti che presentano patologie assimilabili a quelle geriatriche, le cui condizioni generali non necessitano di prestazioni ospedaliere.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Le CRA forniscono ospitalità e assistenza nelle 24 ore con prestazioni di tipo assistenziale (assistenza di base), sanitario (assistenza medica, infermieristica e fisioterapica), socio-riabilitativo (stimolazione funzionale, cognitiva, animazione) e alberghiero (ristorazione, pulizie, lavanderia, guardaroba). Possono accogliere anziani non autosufficienti per ricoveri definitivi o temporanei e anche per dei ricoveri 'di sollievo', che rispondano alle necessità di persone assistite a domicilio che per motivazioni familiari o di salute abbiano bisogno di un'accoglienza in un servizio residenziale per un periodo limitato.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

La peculiarità del servizio è promuovere attività e misure finalizzate al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi previsti dall'accreditamento regionale (dgr 514/2009). La personalizzazione degli interventi assistenziali e sanitari viene monitorata attraverso la predisposizione e il costante aggiornamento di progetti individuali (PAI), effettuati con cadenza semestrale. Si prevede inoltre un aggiornamento costante del personale presente.

Le accoglienze possono essere definitive e temporanee. I posti e le giornate accreditate e contrattualizzate sono oggetto di apposito contratto con AUSL e Comune di Reggio Emilia (d'ora in poi Comune).

Le sette CRA di ASP 'Reggio Emilia Città delle Persone' (d'ora in poi ASP) - Villa Margherita, I Girasoli, Villa Le Magnolie, Villa le Mimose, Villa Primula, Villa Erica, I Tulipani - sono a disposizione del Comune di Reggio Emilia e della committenza distrettuale (SAA) potendo accogliere, in convenzione, anziani provenienti dai vari Comuni del distretto, e sono regolate da un apposito contratto di accreditamento, come da normativa regionale vigente.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

L'onere finanziario (tariffe) dei posti contrattualizzati è determinato dalla normativa regionale ed è composto da una quota a carico del Fondo regionale della non autosufficienza (d'ora in poi FRNA) e da una quota a carico dell'anziano o del familiare. La compartecipazione dell'anziano o del familiare al costo del servizio erogato dalla struttura è a sua volta determinata con il Prontuario delle tariffe del Comune di Reggio Emilia per i posti convenzionati a disposizione del Comune medesimo. Il tariffario regola anche le agevolazioni tariffarie. Per i posti ad accesso diretto è invece il Cda di ASP che annualmente delibera la retta giornaliera, consultabile sul sito dell'azienda e presso le strutture. La retta comprende tutte le prestazioni assistenziali, sanitarie

e alberghiere indipendentemente dal livello assistenziale richiesto dall'anziano. La sottoscrizione del contratto di ospitalità prevede, tra gli altri aspetti, oltre all'impegno al pagamento della retta e alla definizione delle modalità di pagamento prescelte, anche l'impegno al versamento del deposito cauzionale nella misura pari a 30 giorni di retta sia per i ricoveri a tempo indeterminato, su posto convenzionato e su posto privato, sia per i ricoveri temporanei su posto privato. La retta, per la parte a carico dell'utente, è dovuta dal giorno di decorrenza indicato nel contratto preliminare fino al giorno di dimissione/decesso compresi. Le rette vengono calcolate mensilmente in base alle effettive presenze/assenze, posticipatamente rispetto alla fruizione del servizio.

Viene posta in capo ad ASP l'incasso di somme dovute al Comune da parte degli ospiti a seguito di ricalcoli di rette connessi a modifiche della quota di compartecipazione da parte dell'anziano. ASP è autorizzata a concordare forme di rateizzazione con l'ospite/familiare che resta responsabile di quando dovuto, di norma fino ad un massimo di 20 rate.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune e AUSL. Produzione del servizio: ASP.

Per accedere ai posti convenzionati di Casa Residenza a disposizione del Comune è previsto che la persona di età superiore ai 65 anni o adulta con patologie assimilabili che necessita di assistenza (o un suo familiare) si rivolga al Polo Sociale Territoriale di riferimento. A seguito della richiesta viene effettuata una valutazione del bisogno assistenziale da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e, se positiva, il nominativo della persona viene inserito nella graduatoria predisposta dal Comune. Alla Segreteria del Servizio Anziani di ASP viene periodicamente trasmesso dal Servizio assistenza anziani distrettuale (SAA) l'elenco nominativo delle prime persone in graduatoria, da contattare, secondo l'ordine di priorità indicato. La trasmissione di nuovi nominativi da parte del SAA viene di norma effettuata via via che si procede allo scorrimento dei nominativi precedenti, salvo emergenze. Al liberarsi di un posto letto, l'ASP, tramite il coordinatore della struttura in cui si è creata disponibilità del posto, contatta la famiglia dell'utente comunicatogli dalla Segreteria del Servizio Anziani (o se presente il tutore/amministratore di sostegno) e concorda tempi e modalità per l'ingresso. In tale fase, viene sottoscritto un pre-contratto in cui è definita la data prevista di ingresso, con fermo posto letto a decorrere da quella data, il nominativo di chi si impegna al pagamento della retta e alla sottoscrizione del contratto definitivo, oltre ad altre informazioni di contatto. In occasione della firma del contratto preliminare, il coordinatore della struttura (o un suo delegato) consegna la Carta dei Servizi. Successivamente alla firma del preliminare, si procede, di norma prima dell'ingresso in struttura dell'anziano, alla firma del contratto di ospitalità. In caso di anziano solo e non in grado di assumersi, anche temporaneamente, responsabilità, il servizio sociale sottoscrive il contratto di ingresso.

L'eventuale rinuncia deve essere scritta e comunicata al Servizio Assistenza Anziani del Distretto di Reggio Emilia. Per i posti ad accesso diretto la domanda deve essere presentata alla Segreteria del Servizio Anziani di ASP. Il nominativo della persona viene inserito in un'apposita lista e l'ammissione avviene, con le stesse modalità sopra indicate, in base alla valutazione di appropriatezza del posto disponibile rispetto ai bisogni dell'anziano e, a parità di condizioni, secondo l'ordine cronologico della domanda.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

SI.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

La gestione delle CRA dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

La programmazione del primo semestre 2022 potrebbe subire delle modifiche con aumento dei posti attualmente contrattualizzati, in relazione alla definizione delle nuove linee di finanziamento secondo quanto indicato dal Comitato di Distretto dell'Ufficio di piano, sulla base di un programma progressivo concordato con l'ASP.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**CASA DI RIPOSO****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il presente servizio ha per oggetto la gestione di n. 91 posti letto per anziani autosufficienti messi a disposizione da ASP presso la Casa di riposo Omozzoli-Parisetti sita in via Toschi 24, prioritariamente destinati ad anziani autosufficienti residenti sia nel territorio comunale sia fuori dallo stesso.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La Casa di Riposo Omozzoli-Parisetti ha lo scopo di ospitare anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti che non possano più vivere presso la propria abitazione e abbiano la necessità di un supporto assistenziale, attraverso il monitoraggio delle condizioni di salute e assistenza alle attività di vita quotidiane, in vista di una progressiva riduzione delle proprie autonomie. Costituisce anche un'opportunità per la domiciliarità e il sostegno ai familiari accogliendo anziani per ricoveri temporanei di sollievo.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

La Casa di Riposo Omozzoli-Parisetti si trova nel centro storico di Reggio Emilia e può ospitare fino a 91 anziani. È collocata in un edificio del 1400 e grazie alle recenti ristrutturazioni è priva di barriere architettoniche; al piano terra si trovano l'accoglienza, il soggiorno, la sala da pranzo, la cucina, gli uffici e il giardino interno mentre le camere, singole, doppie, triple e quaduple, sono situate ai piani superiori.

Tipologia di utenza: anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti che non possano più vivere presso la propria abitazione e abbiano la necessità di un supporto assistenziale, attraverso il monitoraggio delle condizioni di salute e assistenza alle attività di vita quotidiane, in vista di una progressiva riduzione delle proprie autonomie.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La retta è stabilita da ASP con Delibera del Consiglio di Amministrazione. Le tariffe e le agevolazioni sono disciplinate annualmente dal Prontuario delle tariffe comunali.

L'onere economico, oltre agli utenti, è del Comune e dell'AUSL e del Dipartimento salute mentale.

MODALITÀ ATTUATIVA**Produzione del servizio: ASP**

Per quanto riguarda le richieste di accesso e dimissione la persona anziana o la famiglia si possono rivolgere direttamente al coordinatore della Casa di riposo per concordare l'ingresso. La permanenza nella Casa di riposo è vincolata al mantenimento delle condizioni di autosufficienza compatibili con l'offerta assistenziale del Servizio e qualora vi sia un peggioramento delle condizioni di salute dell'anziano, tale da farlo diventare non autosufficiente, sarà necessario provvedere al suo spostamento, sul quale viene richiesto un lavoro di progettazione da parte del servizio sociale territoriale, previa segnalazione da parte dei famigliari della persona o da parte

della struttura stessa ai Servizi sociali per informarli del peggioramento delle condizioni della persona, Qualora la persona necessiti di agevolazione tariffaria deve rivolgersi al Polo sociale di riferimento per una valutazione della situazione.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

ASP ha predisposto uno studio di fattibilità per la riqualificazione complessiva dell'immobile, andando a qualificare in particolare l'offerta di tipo assistenziale ed alberghiera, mantenendo un presidio di servizi per anziani in centro storico.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

Le modalità dell'intervento di riqualificazione saranno oggetto di ulteriore valutazione nel corso del 2023, così come il supporto finanziario del Comune che dovrà essere deciso in sede di programmazione. Verrà avviata una valutazione sulla ricollocazione delle persone attualmente accolte nella struttura qualora siano in condizione di non autosufficienza.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

APPARTAMENTI PROTETTI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente servizio ha per oggetto la gestione di 19 appartamenti protetti in due diverse strutture:

- la gestione di n. 4 appartamenti protetti per anziani messi a disposizione da presso la Casa residenza anziani i Girasoli sita in via Zambonini 61;
- la gestione di n. 15 appartamenti protetti per anziani messi a disposizione da ASP in via Guinizelli 33, nell'area limitrofa alla Casa residenza anziani Le Mimose.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Gli appartamenti sono prioritariamente destinati agli anziani residenti nel territorio del Polo del servizio sociale dove sono ubicati gli appartamenti; in subordine possono essere ospitati i residenti nei territori degli altri Poli dei servizi sociali territoriali del Comune. Gli appartamenti protetti sono tesi a rispondere ad anziani con ridotte autonomie e costituiscono l'avvio di un processo che tenta di offrire dei percorsi innovativi per una risposta più coerente e connessa alla rete di servizi attivati, volta alla realizzazione dell'orientamento e al mantenimento dell'anziano nel suo domicilio.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

- I 4 appartamenti situati presso la CRA i Girasoli, sita in via Zambonini 61, possono ospitare una o due persone ciascuno, hanno una superficie di circa 43 mq e sono composti da un locale pranzo-soggiorno con angolo cottura arredato, una stanza da letto, un bagno e sono dotati di ingresso autonomo e giardinetto a uso privato; hanno la disponibilità di una sala comune con annesso servizio igienico e sono posti su un corridoio di servizio che li collega alla CRA.

- I 15 appartamenti siti in via Guinizelli 33, vicini alla CRA Le Mimose, possono ospitare una o due persone ciascuno, hanno una superficie da 46 a 52 mq e sono composti da un locale pranzo-soggiorno con angolo cottura arredato, una stanza da letto, un bagno e sono dotati di video citofono, motorizzazione delle tapparelle, predisposizione dell'impianto di raffrescamento; hanno la disponibilità di una salone comune e due salette con annesso servizio igienico e sono posti su un corridoio di servizio che li collega tra loro.

Gli appartamenti protetti sono destinati ad anziani prevalentemente autonomi nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, ma senza rete familiare di sostegno o con rete familiare non in grado di garantire assistenza e sicurezza. Sono anche destinati a coppie di anziani soli (non necessariamente coniugi) dove uno dei due componenti mantenga una buona autonomia.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La retta viene stabilita annualmente da ASP. La compartecipazione degli utenti al costo del servizio è definita nel Prontuario delle tariffe comunali. Comprende un complesso di prestazioni, fra di loro integrate, sulla base di un progetto di sostegno condiviso tra l'utente, il Servizio sociale del Polo di provenienza e il coordinatore di ASP. Nel caso in cui gli utenti non siano in grado di provvedere autonomamente al pagamento delle rette determinate da ASP e richiedano

agevolazioni tariffarie, il Comune procederà alla valutazione delle medesime in analogia a quanto avviene per l'accesso ai servizi residenziali per anziani e provvederà ad assumere la differenza tra la retta intera e la retta agevolata eventualmente autorizzata; in questo caso il Comune provvederà a comunicare ad ASP la quota mensile a carico dell'utente o dei familiari e la quota di agevolazione riconosciuta a carico del Comune.

ASP comunica annualmente al Comune l'importo della retta mensile che verrà applicata nell'anno successivo e definisce il costo dei servizi aggiuntivi attivabili su richiesta dell'utente. ASP provvederà mensilmente alla fatturazione della retta ai soggetti tenuti al pagamento. In caso di dimissione anticipata, che dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 20 giorni, continuerà a addebitare le rette, secondo le rispettive competenze, fino al momento dell'effettiva riconsegna dell'alloggio nelle medesime condizioni in cui è stato consegnato, pertanto imbiancato e sgombrato di eventuale mobilio e/o effetti personali appartenuti all'occupante. Nel caso di decesso o di dimissione di uno degli occupanti, l'altro può rimanere nell'appartamento pagando la retta da singolo. ASP richiede a ciascun ospite il versamento di un deposito cauzionale corrispondente a una mensilità che verrà restituito all'atto della dimissione, previa verifica del regolare pagamento delle rette e/o di eventuali necessità di ripristino dell'alloggio o degli arredi, fatta salva la possibilità di rivalsa per gli eventuali maggiori danni.

MODALITÀ ATTUATIVA

Produzione del servizio: ASP.

Le parti convengono di sottoporre a verifiche periodiche l'andamento del servizio, sia su iniziativa del Polo sociale di riferimento che del Coordinatore di ASP. L'assistente sociale responsabile del caso è il referente per il progetto personalizzato di inserimento e per ogni bisogno collegato alla permanenza negli appartamenti.

Nel momento in cui si libera un posto in appartamento protetto, la coordinatrice della struttura informa tramite mail la referente del Polo per gli appartamenti protetti e la segreteria SAA, indicando il nominativo dell'anziano che è uscito dall'appartamento e la data di uscita; la data di disponibilità dell'appartamento; le caratteristiche dell'appartamento disponibile (se necessario).

Le parti convengono di sottoporre a verifiche periodiche l'andamento dei singoli progetti, sia su iniziativa del Polo Sociale di riferimento che del Coordinatore del Servizio di ASP; le parti convengono inoltre di sottoporre a verifica l'andamento del complessivo servizio, sia su iniziativa del Comune che di ASP. L'assistente Sociale responsabile del caso è il referente per il progetto personalizzato di inserimento e per ogni bisogno collegato alla permanenza negli appartamenti. Al riguardo, verranno fissati incontri periodici di monitoraggio dell'andamento di ciascuna situazione (almeno due volte l'anno, ma anche al bisogno) con la presenza dell'assistente sociale responsabile del caso, della coordinatrice della struttura, dell'anziano e/o dei suoi familiari.

L'assistente sociale referente del Polo comunica tramite mail la disponibilità dell'appartamento agli Sportelli sociali dei Poli che provvedono a darne comunicazione a tutti gli assistenti sociali della non autosufficienza. Le richieste vengono valutate dall'assistente sociale responsabile del caso o dalla referente del Polo per gli appartamenti protetti che propone l'accesso alla risorsa con un'ipotesi progettuale.

Se mutano le condizioni dell'anziano e l'utente non è più in grado di autogestirsi, l'assistente sociale responsabile del caso promuove l'elaborazione di un piano, in accordo con l'anziano, i suoi familiari per individuare termini e modalità per la dimissione dall'appartamento protetto e l'inserimento in un servizio con un più elevato livello di protezione.

Nel caso in cui l'anziano, dimesso o deceduto, non avesse parenti, il Servizio Sociale del Comune autorizza ASP allo sgombero dei locali e al deposito di mobili, suppellettili ed effetti personali presso i magazzini comunali, previa redazione di inventario. La ricerca di eredi è promossa dai Servizi Sociali in collaborazione con il servizio anagrafe.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Dopo l'analisi degli appartamenti protetti già svolta si proseguirà con una fase di riprogettazione con l'obiettivo di arrivare alla stesura di Linee guida applicative condivise per regolare le modalità gestionali e operative del servizio.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

ASP partecipa a un progetto di qualificazione promosso da alcuni enti territoriali, tra cui la Az.USL di Reggio Emilia, e il cui capofila è l'Università di Modena e Reggio Emilia, denominato "Lively ageing: una rete integrata di servizi e tecnologie per il benessere degli anziani". Tale progetto ha la finalità di introdurre sistemi moderni di domotica abitativa sui quali verrà avviata anche una sperimentazione legata al benessere degli anziani che vivono negli appartamenti. Il progetto è stato finanziato dal Ministero della Salute e vedrà la sua realizzazione negli anni 2023-2027.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**PROGETTO POLI E TUTORING DOMICILIARE****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il servizio prevede un progetto di accompagnamento alle famiglie con anziani che utilizzano i servizi sociosanitari e le opportunità offerte dalla rete territoriale integrata dei servizi (Comune, FCR, ASP e AUSL), in particolare attraverso attività di tutoring domiciliare. Nel 2018 il servizio si è ampliato con l'attivazione del PUA dell'AUSL per situazioni conosciute o per dimissioni.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La finalità del servizio è quella di sostenere e orientare le scelte e i passaggi che le famiglie devono compiere nei loro compiti di accudimento di persone anziane, attraverso una stretta interazione tra Servizi sociali e operatori di ASP. Inoltre, è finalizzata alla costruzione di percorsi di aiuto alle famiglie con anziani già fruitori di servizi, orientandoli alla rete formale e informale.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

La struttura organizzativa ordinariamente messa a disposizione da ASP per la realizzazione di questo servizio è costituita da: Responsabile delle attività assistenziali integrate (Raai) dei Centri diurni che costituisce la figura di riferimento per i Poli territoriali di assegnazione; eventuali figure di OSS da attivare in caso di necessità di affiancamento e di addestramento al caregiver o in caso di un'eventuale assistenza familiare privata presso il domicilio; una figura individuata da ASP per la funzione di coordinamento delle risorse umane aziendali dedicate al servizio; la responsabile del Servizio anziani per la verifica progettuale.

Il Tutoring può intervenire su situazioni conosciute dal PUA o dal Servizio Sociale Ospedaliero per le quali la famiglia, valutata da tali servizi competente e in grado di garantire la necessaria tutela all'anziano, esplicita di volersi organizzare in modo autonomo. In questa situazione, la necessità è di supportare e affiancare famiglie per le quali può essere utile un percorso "leggero" e improntato maggiormente sulla consulenza rispetto alla gestione dell'anziano a domicilio.

Inoltre il tutoring può intervenire per situazioni segnalate dai reparti al PUA o al Servizio Sociale Ospedaliero di un'imminente dimissione dell'anziano, dove non è stato possibile effettuare una valutazione della situazione dell'anziano e del suo contesto (sociale, relazionale, domestico), ma dove comunque non si ravvisano segnali di rischio o fragilità nel nucleo/rete di sostegno per l'anziano. In questa situazione la necessità è quella di intervenire in modo tempestivo per evitare un rientro a domicilio che metta in difficoltà l'anziano e la sua famiglia fornendo le prime indicazioni pratiche per la gestione dell'anziano e segnalando al Servizio Sociale Territoriale eventuali situazioni problematiche.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La remunerazione del servizio da parte del Comune avverrà in base al servizio reso dai RAAI e dagli altri professionisti di ASP successivamente richiamati che svolgono le attività di attivazione dei servizi e di sostegno attraverso percorsi strutturati con le famiglie come dedicate ai singoli progetti.

MODALITÀ ATTUATIVA

Produzione del servizio: ASP.

Sono previste diverse attività: consulenza, tutoring e di monitoraggio.

- L'attività di consulenza può configurarsi con un semplice contatto telefonico, ma preferibilmente si sostanzia nell'osservazione al domicilio della reale situazione dell'anziano nel suo contesto di vita, delle potenzialità delle risorse familiari per meglio definire una possibile progettualità, o per informare e orientare il caregiver delle possibilità offerte dalla rete dei servizi. La consulenza può anche essere rivolta agli operatori dei Poli anche nel sottogruppo accoglienza. La consulenza, in genere, si risolve in uno o massimo due incontri per un tempo complessivo di circa un'ora, un'ora e mezzo. Può essere propedeutica a una successiva fase di tutoring, oppure terminare con la sola consulenza.
- L'attività di tutoring si concretizza nell'accompagnamento, 'addestramento' e sostegno emotivo del caregiver nella gestione al domicilio sia dell'attività di cura quotidiana che di situazioni problematiche comportamentali o relazionali, anche con l'ausilio di altri professionisti (es: OSS, fisioterapista, infermiere) attivabili da ASP. L'intervento deve essere flessibile e vicino alle necessità riscontrate in situazione. Si fissa uno standard massimo di dieci ore di intervento.
- L'attività di monitoraggio consiste nella verifica della situazione successivamente all'attivazione di interventi di consulenza o tutoring, e nel monitoraggio nel tempo di situazioni fragili con interventi attivi o no (compresi anziani in attesa di ingresso in CRA). Si traduce in visite domiciliari o contatti telefonici a seconda delle esigenze. La cadenza è di circa ogni sei mesi, tuttavia potranno essere condivise e realizzate dai servizi monitoraggi con frequenze più ravvicinate (specie all'inizio di interventi di consulenza o tutoring).

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Valutazione sulla appropriatezza della prosecuzione del servizio tenendo conto dell'evoluzione della rete dei servizi territoriali.

Il servizio potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**PORTIERATO SOCIALE****FINALITÀ DEL SERVIZIO**

Il Portierato sociale della Residenza Gerra viene svolto all'interno di uno stabile composto da 21 appartamenti in via Emilia Ospizio 89/1. Il progetto è nato per favorire iniziative tese a coniugare il tema dell'abitare con i diritti di cittadinanza, con la qualità delle relazioni sociali, con l'accessibilità ai servizi, con il protagonismo e la partecipazione dei cittadini con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita individuale e collettiva.

Gli appartamenti sono una soluzione abitativa innovativa, in quanto ospitano anziani che pur essendo autosufficienti possono contare su un servizio di portierato sociale per la costruzione di relazioni positive e nuove progettazioni in collaborazione con le associazioni del terzo settore.

Il servizio si inserisce nella rete delle opportunità rivolte agli anziani e costituisce un nodo importante nella rete dei servizi di housing sociale e degli interventi di integrazione e prevenzione sociale per la popolazione fragile.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il Portierato Sociale svolge attività di presidio delle condizioni degli anziani residenti, è sportello di informazione e ascolto delle problematiche legate all'abitare e offre risposta alle richieste d'intervento di bassa complessità, attiva i servizi sociali, svolge attività di intrattenimento, ascolto e monitoraggio. Inoltre, garantisce la presenza giornaliera di un operatore per tutto l'anno e per 36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 18.30 per due pomeriggi alla settimana. Quando sono presenti le attività delle associazioni l'accesso è anche di anziani non residenti negli appartamenti.

Per far richiesta di inserimento negli appartamenti occorre fare domanda nell'apposito Bando emanato da Acer.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

L'onere economico-finanziario è disciplinato nel Protocollo tra le parti. Il Comune di Reggio Emilia ha affidato la gestione del fabbricato e degli alloggi ad ACER, che si occupa della manutenzione.

MODALITÀ ATTUATIVA

Produzione del servizio: ASP. Il portierato è un servizio gestito da ASP e realizzato in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Reggio Emilia e ACER, sulla base di uno specifico Protocollo. Per far richiesta di inserimento bisogna far riferimento al polo territoriale di riferimento, nello specifico allo sportello sociale.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Attuazione di monitoraggi sulla esperienza in essere.

AMBITO DISABILITÀ

ALLEGATO A2

Schema dei servizi conferiti a FCR

OGGETTO	DENOMINAZIONE	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Centri riabilitativi socio- assistenziali residenziali	La Manta Zorella La Cava La Polveriera Archè Il Quadrifoglio: FUORI DISTRETTO Stradora: FUORI DISTRETTO	sì	Committenza: FCR, Unioni e AUSL Produzione del servizio: Enti accreditati (ASP per la gestione centro residenziale La Cava) Contratto di servizio: Accreditamento	FCR/Unioni/FRNA tramite AUSL
Inserimenti individuali a retta in strutture non accreditate	Esperidi Villa Anna Rosa Don Messori Casa Betania Il Giardino Le Comete Mondo Piccolo Rita Rota	si	Committenza: FCR e AUSL Produzione del servizio: Enti autorizzati. Contratto di servizio: Inserimenti individuali	FCR/ FRNA tramite AUSL

Gruppi appartamento	Via Rossena Largo Biagi	sì	Committenza: FCR Produzione del servizio: ASP Contratto di servizio: Autorizzazione ad affidamento diretto in Contratto di Servizio con documento contrattuale specifico	FCR/Unioni/FRNA tramite AUSL
	Casa Ferrari	sì	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	
Centri riabilitativi socio-assistenziali diurni	Casa Betania Busetti Il Villaggio Odoardina Casa Ferrari La Polveriera La Cava Benzi: FUORI DISTRETTO Il Quadrifoglio: FUORI DISTRETTO	sì	Committenza: FCR, Unioni e AUSL Produzione del servizio: Enti accreditati (tra cui ASP per la gestione Centro diurno La Cava) Contratto di servizio: Accreditamento	FCR/Unioni/FRNA tramite AUSL
Ambito socio-occupazionale e tempo libero	STRADE. Autonomia, Cittadinanza, Occupabilità (accompagnamenti socio-occupazionali, luoghi, esperienze e tempo libero)	sì	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR/Unioni/ FRNA tramite AUSL

Servizio domiciliare assistenza e cura	SDAC	No servizio ordinario Sì progetti speciali	Committenza: FCR, Comune e AUSL Produzione del servizio: Ente accreditato Contratto di servizio: Accreditamento	FCR/Unioni/ FRNA tramite AUSL
Attività motorie e socializzanti	Attività motorie e socializzanti a favore di persone non autosufficienti	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica. Palestra di Via Canalina, di proprietà ASP, messa a disposizione tramite concessione al Comune	FCR/FRNA tramite AUSL/Ausl
Accompagnamento/Trasporto a servizi diurni	ACCOMPAGNAMENTO/TRASPORTO A/DA ATTIVITÀ DIURNE	no	Committenza: FCR Produzione del servizio: Privato Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR/FRNA tramite AUSL
Servizi accompagnamento per minorenni	SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO A FAVORE DI MINORENNI CON DISABILITÀ	no	Committenza: FCR Produzione del servizio: Privato Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR
Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico	CAAD	sì	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica. Sede messa a disposizione dal Comune	FCR/Unioni/ FRNA tramite AUSL

Schema dei servizi conferiti a ASP

OGGETTO	DENOMINAZIONE	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Gruppi appartamento	Via Rossena Largo Biagi	sì	Committenza: FCR Produzione del servizio: ASP Contratto di servizio: Autorizzazione ad affidamento diretto in Contratto di Servizio con documento contrattuale specifico	FCR/Unioni/ FRNA tramite AUSL
Centri riabilitativi socio-assistenziali diurni	La Cava	sì	Committenza: FCR, Unioni e AUSL Produzione del servizio: Enti accreditati (ASP per la gestione Centro diurno La Cava) Contratto di servizio: accreditamento	FCR/Unioni/ FRNA tramite AUSL

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE:**CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI (COMPRESI I RICOVERI DI SOLLIEVO)****OGGETTO DEL SERVIZIO**

I centri riabilitativi socio-assistenziali sono strutture a carattere residenziale destinate a persone con disabilità, di norma in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali non sia possibile la permanenza nel nucleo familiare, per un periodo temporaneo o definitivo.

Offrono un sostegno alla persona e alla sua famiglia, fornendo attività educative e riabilitative, di socializzazione, ospitalità e assistenza.

In tali centri vengono svolti interventi socio-riabilitativi volti al mantenimento delle autonomie individuali nelle attività quotidiane e interventi di potenziamento delle abilità residue e utili all'integrazione sociale della persona.

Il servizio prevede anche ricoveri temporanei e di sollievo, che possano garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere il proprio congiunto con disabilità a casa oppure per quelle famiglie che all'improvviso non possono provvedere all'assistenza della persona per motivi di salute o altri motivi contingenti.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il centro residenziale vuole garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, interventi assistenziali per sostenere l'autosufficienza e favorire l'autonomia personale e sociale, attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale.

I ricoveri di sollievo sono destinati in particolare a persone non autosufficienti assistite in famiglie che si fanno carico dell'assistenza (direttamente o attraverso assistenti famigliari private) o a persone con disabilità in situazioni di emergenza e di bisogno sociosanitario in attesa della predisposizione di un più appropriato programma assistenziale.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti di autorizzazione al funzionamento sono indicati nella delibera di Giunta regionale 564/00 e dalla successiva DGR 1423/2015. I requisiti per l'accreditamento definitivo sono descritti nella delibera 514/2009.

Il servizio è destinato a persone con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale. Il numero di educatori e operatori socio-sanitari è stabilito dalla normativa vigente e definito annualmente nel Contratto di Servizio con il Gestore.

Qualora necessaria o utile per la progettazione del singolo, l'Ufficio di Piano prevede accordi con strutture accreditate di altri Distretti e con i rispettivi referenti istituzionali, al fine di un utilizzo per utenti in carico al Distretto.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Le tariffe del Centro socioriabilitativo residenziale per persone con disabilità sono stabilite da provvedimenti regionali e rese esecutive attraverso i Contratti di Servizio con cui è regolato il sistema di remunerazione dei servizi accreditati.

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito in sede di programmazione di zona e approvato dal Comitato di Distretto .

La compartecipazione degli utenti al costo del servizio è regolata nell'apposito tariffario del Comune di Reggio Emilia. Il Comune può contribuire in parte al pagamento delle rette se queste superano le possibilità economiche della persona con disabilità e dei suoi familiari.

L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR/Unioni e del FRNA tramite Ausl.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR, Unioni e AUSL. Produzione del servizio: enti accreditati (Terzo settore e ASP per il centro residenziale la Cava).

I servizi sociali territoriali, attraverso un percorso di conoscenza e valutazione effettuato anche in sede di UVH (Unità di Valutazione Handicap), condividono con la persona con disabilità e la sua famiglia un progetto a valenza integrata socio-sanitaria e successivamente viene definito il Progetto Assistenziale in accordo e integrazione con il coordinatore del singolo centro.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Si.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19.

In relazione al fabbisogno degli utenti non autosufficienti è cura dell'Ufficio di Piano valutare possibili integrazioni contrattuali.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**INSERIMENTI INDIVIDUALI A RETTA DI ADULTI CON DISABILITÀ IN STRUTTURE RESIDENZIALI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Inserimenti residenziali individuali di persone con disabilità in strutture residenziali non accreditate per persone con disabilità.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto all'accoglienza in strutture socio-riabilitative progettate per rispondere in maniera globale alle finalità di cura e di accoglienza di persone con grave disabilità e/o condizioni familiari non adeguate al mantenimento della persona presso il domicilio.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Gli standard specifici per ogni inserimento sono determinati nel progetto individuale di ciascun utente.

Il servizio è rivolto alle persone che presentano grave disabilità o condizioni familiari tali da necessitare di supporto fuori dal domicilio, la cui ammissione alle strutture è progettata e autorizzata dalla competente Unità di valutazione UVH, tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni sia dell'utenza, che del nucleo familiare.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito in sede di programmazione di zona e approvato dal Comitato di Distretto. Le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a retta, come definiti nei bisogni dal Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia.

Il fabbisogno stimato è di circa 12 posti dedicati all'accoglienza nelle strutture di volta in volta individuate in sede di progettazione individuale e autorizzate dall'Ufficio di Piano.

È prevista la compartecipazione economica degli utenti al costo del servizio regolata dai tariffari del Comune di Reggio Emilia.

L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR e del FRNA tramite Ausl. Il Comune può contribuire in parte al pagamento delle rette se queste superano le possibilità economiche della persona con disabilità e dei suoi familiari.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR e AUSL. Produzione del servizio: terzo settore e organizzazioni pubbliche.

A richiesta dell'UVH, vengono regolamentati inserimenti di tipo individuale stante le risorse economiche disponibili. FCR e ASL, quale detentore del FRNA, recepiscono le indicazioni dell'Ufficio di Piano e del Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, e procedono a normare i rapporti economici con i singoli Operatori economici individuati.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Di anno in anno vengono ridefiniti i bisogni e le necessità di inserimenti individuali a retta, entro i limiti delle risorse disponibili.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

GRUPPI APPARTAMENTO

OGGETTO DEL SERVIZIO

Accoglienza di cittadini con disabilità in gruppi appartamento e loro accompagnamento in soluzioni abitative emancipate a livelli diversi di autonomia.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è finalizzato ad accompagnare cittadini con disabilità in soluzioni abitative emancipative, per delineare, sperimentare e preparare ipotesi concrete di residenzialità autonoma o semiautonoma, che possano trovare realizzazioni adeguate ai singoli, attraverso opportunità modulabili, connesse, fortemente personalizzate e calate sulla storia, sulle relazioni, sui contesti familiari di ciascuno, quali elementi imprescindibili dei progetti individuali di vita.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I progetti di residenzialità emancipata sono caratterizzati da distinti gruppi appartamento che rappresentano una molteplicità di opportunità abitative a diverso livello di autonomia e da forme personalizzate di accompagnamenti in residenze private.

Le caratteristiche di ogni struttura sono definite nei documenti di affidamento delle singole procedure.

Gli utenti del servizio, in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, sono persone con disabilità medio e medio-lieve che richiedono supporto e monitoraggio delle autonomie, consistenti in interventi educativi e di contenimento orientati all'acquisizione di modalità relazionali socialmente adeguate.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno è attualmente così stimato:

- Via Rossena: 3 gruppi appartamento con 13 posti disponibili complessivamente;
- Largo Biagi: 4 gruppi appartamento con 8 posti disponibili complessivamente;
- Casa Ferrari: 1 gruppo appartamento con 6 posti, di cui 1, se libero, utilizzabile anche per sollievi.

Possono essere previsti utenti seguiti in residenzialità autonoma.

L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR (o delle Unioni per gli utenti di propria competenza) e del FRNA tramite Ausl.

Per utenti in carico ad altri servizi del territorio o di altri territori l'onere è a carico degli stessi.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. **Produzione del servizio:** ASP per via Rossena e Largo Biagi, oltre che per l'accompagnamento ai percorsi di residenzialità autonoma; Terzo Settore con procedura a evidenza pubblica per Casa Ferrari.

FCR affida la gestione del servizio di un gruppo appartamento, denominato Casa Vellina Tagliavini Ferrari, conformemente alla normativa vigente, mentre le modalità di produzione dei

servizi gruppo appartamento Largo Biagi, gruppo appartamento Via Rossena, comprensivi anche dell'accompagnamento degli utenti in appartamenti privati, sono definiti da specifico Contratto con ASP, da aggiornare periodicamente per attualizzarne il contenuto agli orientamenti e indirizzi delineati dalla Cabina di Regia Disabili, di cui sono parte FCR, Comune di Reggio Emilia, Unioni del Distretto e AUSL.

Il Comune concede a titolo gratuito la porzione di immobile sito al primo piano di via Gattalupa 5/2, denominato Casa Vellina Tagliavini Ferrari, utilizzato come gruppo appartamento per persone con disabilità. In particolare, ci si riferisce al fabbricato con riferimenti catastali Foglio 176, particella 318 - limitatamente al primo piano (mq 382 circa), mentre l'area cortiliva viene utilizzata in comune con il Centro diurno anziani (servizio accreditato in stabile accanto) e con il Centro diurno disabili (servizio accreditato) che gestisce altri piani del medesimo stabile.

Le spese di manutenzione ordinaria della struttura Casa Vellina Tagliavini Ferrari sono a carico dell'Aggiudicatario della procedura di affidamento.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio sarà oggetto di analisi ed eventuale riprogettazione nel corso della vigenza contrattuale in coerenza con le linee di sviluppo che si stanno delineando sulla residenzialità emancipata e con i diversi indirizzi/fondi regionali e nazionali.

Con riferimento ai gruppi appartamento gestiti da ASP nel corso del primo semestre 2023 è stata previsto un adeguamento delle tariffe a decorrere al 01.01.2023 ed è previsto un percorso di riprogettazione Comune-FCR-ASP per la definizione di contenuti aggiornati di servizio e adeguamento della remunerazione in coerenza con gli stessi a partire dal 1° Luglio 2023.

I servizi dovranno attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI DIURNI (CSRDI)

OGGETTO DEL SERVIZIO

I centri riabilitativi socio-assistenziali diurni sono servizi socio-sanitari destinati a persone con disabilità fisica, intellettiva o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale. Al loro interno vengono realizzati interventi volti all'acquisizione e allo sviluppo delle massime autonomie individuali possibili nelle attività quotidiane, al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e all'integrazione sociale dell'ospite.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il centro diurno ha tra le proprie finalità garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, interventi assistenziali a sostegno dell'autosufficienza e a favore dell'autonomia personale e sociale, attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale. In relazione ai bisogni dei singoli utenti e in accordo con l'AUSL vengono garantiti assistenza infermieristica e trattamenti riabilitativi.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti di autorizzazione al funzionamento sono indicati nella delibera di Giunta regionale 564/00. I requisiti per l'accreditamento definitivo sono descritti nella delibera di Giunta regionale 514/2009.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La remunerazione del servizio è predeterminata dalla Regione Emilia-Romagna (RER) mediante propri atti, ha come riferimento il singolo utente ed è determinata in base al costo di riferimento per giornata di assistenza stabilito dalla RER, applicando gli elementi di flessibilità previsti dalla vigente normativa.

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito in sede di programmazione di zona e approvato dal Comitato di Distretto.

Fino alla deliberazione da parte della RER di un sistema tariffario dedicato, alla remunerazione del servizio concorre altresì il rimborso da parte dell'AUSL delle prestazioni sanitarie a carico del Fondo Sanitario Regionale.

L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR per gli utenti residenti nel comune di Reggio Emilia, delle Unioni per gli utenti di propria competenza e del FRNA tramite Ausl.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR, Unioni e AUSL. Produzione del servizio: enti accreditati

Vengono attuati interventi diretti sul singolo utente, mediante accompagnamenti individuali e/o azioni progettuali gruppali appositamente allestiti con la finalità di leggere, sperimentare e sviluppare abilità e competenze relazionali e di vita, avvalendosi anche delle opportunità territoriali presenti e sviluppando interazioni progettuali volte ad arricchire le opportunità di vita e di socializzazione degli ospiti, anche connettendosi a progettualità e percorsi in essere attuati da altri soggetti del territorio.

Gli utenti hanno modalità di frequenza differenziate a seconda del progetto individuale studiato per le loro esigenze.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Si.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

I gestori dovranno attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19. L'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

Nel corso del 2023 viene modificata la modalità di erogazione del servizio di trasporto/accompagnamento.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

AMBITO SOCIO-OCCUPAZIONALE E TEMPO LIBERO - *STRADE. Autonomia, Cittadinanza, Occupabilità*

OGGETTO DEL SERVIZIO

Attività socio-occupazionali, di avvicinamento al lavoro e di tempo libero, rivolte a cittadini adulti o quasi adulti con disabilità, in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, mediante:

- Dispositivi di osservazione e produzione della documentazione progettuale inerente a ciascun utente
- Dispositivi di apprendimento mirati all'acquisizione di specifiche autonomie
- Dispositivi di esperienza mirati al consolidamento e alla sperimentazione delle autonomie in contesti del territorio esterni ai servizi;

Tutte le azioni si connotano come accompagnamenti socio-occupazionali volti a promuovere cittadinanza attiva tramite progetti individuali o collettivi, progetti di tirocinio per l'inclusione sociale o di avvicinamento al lavoro, attività in laboratori socio-occupazionali, interventi di tempo libero attraverso corsi autoprodotti o inserimenti in attività ludico-ricreative e sportive del territorio.

Le attività previste avvengono in (i) luoghi di servizio di proprietà o in disponibilità dell'Aggiudicatario, (ii) nello spazio Training, in disponibilità a FCR da parte del Comune di Reggio Emilia e messo a disposizione anche per il servizio in oggetto in alternanza con altri progetti, (iii) luoghi e spazi pubblici e privati della città, (iv) i domicili degli utenti, se necessario e secondo la volontà degli utenti medesimi e la disponibilità delle famiglie.

Con riferimento a Training, il Comune concede a FCR a titolo gratuito l'immobile, sito in via Brigata Reggio 30, situato al piano settimo, interno 21 (alloggio e cantina: riferimenti catastali Foglio 105, particella 135, sub. 71 e 12 rispettivamente; autorimessa: riferimenti catastali Foglio 135, particella 82, sub. 39, per un totale di mq 170 circa) normati dal presente Contratto.

È in fase di predisposizione da parte di FCR un documento sulle condizioni d'uso dell'immobile in linea con le regolamentazioni comunali.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Gli interventi previsti per l'ambito socio-occupazionale e tempo libero mirano a rendere disponibile un sistema articolato di percorsi volti all'osservazione, all'apprendimento e alla possibilità di fare esperienze, che consentano alle persone di acquisire ed esprimere le proprie massime autonomie possibili e la propria capacità sociale in un sistema di relazioni tra adulti, in cui sperimentarsi, per quanto possibile, alla pari.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il sistema di interventi previsti per l'ambito socio-occupazionale e tempo libero è caratterizzato da una molteplicità di opportunità individuali o a piccolo gruppo, per accompagnare l'evoluzione della persona lungo un arco di tempo molto esteso, quello del diventare adulti, nei diversi ruoli possibili a seconda del diverso livello di autonomia di ciascuno e di fattori ambientali più o meno facilitanti.

Le caratteristiche di ogni opportunità sono definite nel Capitolato di Appalto e nell'Offerta aggiudicata.

Gli utenti del servizio, tutti in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, sono:

- persone giovani, anche minorenni, in conclusione o in uscita dai percorsi scolastici, che presentano un grado di disabilità cognitiva media o medio-lieve, associata o meno a disabilità motoria;
- persone adulte con disabilità, giovani adulti o meno giovani, la cui compromissione può essere aggravata a causa dell'età o dei percorsi di vita intrapresi, spesso riduttivi sul versante delle autonomie possibili;
- persone adulte con disabilità, in età avanzata e che si avvicinano all'anzianità o la cui compromissione può essere assimilata all'età anziana;
- persone adulte con disabilità sopraggiunta, in fase post-traumatica con conseguenze importanti o gravi per la propria condizione di salute psico-fisica.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno è definito nei documenti della procedura di affidamento, l'onere economico-finanziario è di FCR per gli utenti residenti nel comune di Reggio Emilia, delle Unioni per gli utenti di propria competenza, oltre che del FRNA tramite Ausl. Potrà essere inoltre prevista una compartecipazione economica degli utenti al costo del servizio.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Terzo settore.

FCR, conformemente alla normativa vigente, affida la gestione del servizio.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

Nel corso del 2023 è prevista una estensione del vigente contratto per garantire il servizio di accompagnamento sociale e trasporto degli utenti frequentanti le attività proposte.

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE**SERVIZIO DOMICILIARE ASSISTENZA E CURA (SDAC)****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il servizio di assistenza domiciliare (SDAC) si colloca all'interno della rete dei servizi a favore della popolazione con disabilità e delle loro famiglie, residenti nel comune di Reggio Emilia, come proposta di supporto alla vita familiare con l'obiettivo di sostenere i nuclei, permettendo loro di mantenere la persona con disabilità al proprio domicilio. Sono ricomprese anche attività finalizzate all'inclusione sia verso singoli che verso gruppi progettate con i servizi secondo obiettivi condivisi.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il Servizio è rivolto a persone con disabilità che vivono sole e che presentano una autonomia ridotta e compromessa, di età compresa fra gli 0 e i 64 anni, di entrambi i sessi. Le prestazioni sono prevalentemente svolte presso il domicilio, o presso i luoghi di integrazione sociale, terapeutici, luoghi di lavoro, che saranno individuati nel progetto individualizzato.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il servizio svolto sul territorio prevede l'erogazione di prestazioni, effettuate da personale qualificato direttamente presso i domicili delle persone con disabilità, offrendo diverse tipologie d'intervento. Il servizio è erogato con flessibilità e con attenzione alle esigenze degli utenti e dei loro nuclei, oltre che al contesto di volta in volta individuato, soprattutto per quanto riguarda le progettualità individuali o di gruppo che si sviluppano all'esterno del domicilio.

Il servizio di assistenza domiciliare si configura come intervento globale, realizzato mediante il coordinamento dell'UVH in collaborazione e integrazione con il servizio infermieristico territoriale, il servizio riabilitativo, i medici di base, il servizio di telesoccorso, il servizio pasti a domicilio, il servizio invalidi civili (protesi e ausili).

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio in oggetto è definito dal Contratto di Servizio tra l'Azienda Farmacie Comunali Riunite, l'AUSL, il Comune di Reggio Emilia e il soggetto gestore per la regolamentazione dei rapporti relativi al servizio di assistenza domiciliare da svolgersi sul territorio del Comune di Reggio Emilia. Il servizio è accreditato sulla base della vigente normativa regionale.

È richiesta annualmente l'erogazione di: 17.600 ore di assistenza domiciliare, comprensive di ore frontali, ore di spostamento, ore di assistenza domiciliare assistenziale, ore di assistenza domiciliare educativa.

Il Comune concede a FCR a titolo gratuito l'immobile utilizzato come sede per progetti di autonomia per persone con disabilità sito in via Brigata Reggio 30, situato al piano settimo, interno 21 (alloggio e cantina: riferimenti catastali Foglio 105, particella 135, sub. 71 e 12 rispettivamente; autorimessa: riferimenti catastali Foglio 135, particella 82, sub. 39, per un totale di mq 170 circa) normati dal presente Contratto.

È in fase di predisposizione da parte di FCR un documento sulle condizioni d'uso dell'immobile in linea con le regolamentazioni comunali.

L'onere economico-finanziario è di FCR per gli utenti residenti nel comune di Reggio Emilia, delle Unioni per gli utenti di propria competenza e relativamente alle parti di servizio che hanno dimensione distrettuale e del FRNA tramite Ausl.

L'Assistenza Domiciliare alle persone con disabilità è gratuita.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune di Reggio Emilia (quale soggetto istituzionalmente competente per conto del Distretto), AUSL, FCR. Produzione del servizio: soggetto accreditato.

Per richiedere l'attivazione del servizio bisogna rivolgersi ai Poli Sociali Territoriali. La richiesta verrà valutata in sede di UVH, che effettuerà la valutazione complessiva del bisogno, la visita domiciliare o la visita presso il presidio nel quale l'utente risulti temporaneamente ricoverato.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No, relativamente al Servizio domiciliare.

Sì, limitatamente al gruppo socializzazione e agli interventi di gruppo a favore di persone con disturbi dello spettro autistico.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il gruppo che ha lavorato sull'evoluzione dei servizi a favore di persone con disabilità che si avvicinano all'età anziana ha valutato la possibilità di effettuare sperimentazioni che consentano una diversa organizzazione dei servizi in fase di transizione. Sono da formalizzare le compartecipazioni economiche.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

ATTIVITÀ MOTORIE E SOCIALIZZANTI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Realizzazione di attività motorie e socializzanti, individuali o di gruppo, a favore di persone non autosufficienti o con limitazioni fisiche rilevanti.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo di questo servizio è quello di incrementare e garantire il miglior livello possibile di performance funzionali attraverso adeguate attività motorie di mantenimento e prevenzione delle complicanze secondarie derivate dalla sedentarietà, promuovendo, attraverso il movimento, il benessere fisico e psicologico di persone sedentarie e non completamente autosufficienti, ovvero in condizioni di fragilità fisica.

Incentivare l'attività motoria non riabilitativa e sportiva come mezzo educativo e di sviluppo di competenze favorisce l'integrazione sociale attraverso lo sport e le attività ricreative sportive, migliorando i rapporti sociali, sia in ambito scolastico-lavorativo, sia extrascolastico.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Le attività si distinguono in:

- attività di ginnastica dolce, per esempio in realtà condominiali o in strutture e palestre del centro cittadino frequentate da un'utenza anziana, socialmente isolata, non automunita e non in grado di spostarsi al di fuori delle "mura" cittadine;
- attività a corpo libero e con attrezzature e macchinari specifici, da realizzarsi nella palestra A-GYM sita presso il villaggio Dossetti in via della Canalina, n°38 a Reggio Emilia, palestra messa a disposizione da ASP al Comune di Reggio Emilia;
- attività sportive in altri luoghi della città, come scuole, impianti sportivi pubblici e privati, che possano comprendere anche eventualmente l'accompagnamento alla partecipazione a eventi sportivi-motori e ricreativi nel territorio locale e nazionale.

Il servizio ha carattere socio-sanitario ed è destinato a:

- anziani soli o in condizione di isolamento sociale, sedentari, residenti nel Comune di Reggio Emilia;
- minorenni, adolescenti e adulti con disabilità psico-fisica congenita o acquisita, residenti nel Distretto di Reggio Emilia;
- persone di varia età e condizione sociale, che necessitano di attività fisica adattata o attività motoria dedicata, anche in conseguenza di traumi temporanei.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza sulla base del numero delle persone coinvolte nelle attività.

FCR eroga un contributo a supporto parziale dei costi del Servizio, contributo che è sostenuto anche da AUSL, sia tramite il FRNA, che tramite risorse di competenza del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza.

Gli utenti pagano quote per la partecipazione alle attività.

La copertura totale del costo del servizio è garantita dal gestore sia tramite fondi propri che attraverso raccolte fondi.

Sono previsti percorsi gratuiti per gli utenti disabili del Centro Vasconi che opera all'interno del Villaggio.

Sono previsti percorsi gratuiti per gli utenti disabili in carico ai servizi residenziali e semiresidenziali gestiti da ASP.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: terzo settore.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'attività a corpo libero e con attrezzatura e macchinari specifici realizzata presso la palestra A-GYM sita al Villaggio Dossetti in via della Canalina, n°38 a Reggio Emilia, l'immobile, di proprietà di ASP "Reggio Emilia Città delle Persone", è concesso al Comune di Reggio Emilia, che con sub-concessione amministrativa lo concede a FCR, che a sua volta lo mette a disposizione del gestore con destinazione d'uso finalizzata alla realizzazione di attività motorie e di socializzazione a favore di persone con disabilità senza fine di lucro.

Alle attività proposte possono accedere le persone sia tramite orientamento di un Servizio (servizi sociali, socio-sanitari e/o sanitari del Distretto di Reggio Emilia), sia spontaneamente per propria iniziativa.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

Nel corso di vigenza contrattuale l'attività, oggetto di nuova procedura di affidamento, sarà oggetto di riprogettazione per valutare eventuali modifiche.

NOTE

Questo servizio disciplina attività rivolte a persone con disabilità e anche a persone anziane.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO ALLE ATTIVITÀ DIURNE

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del servizio di accompagnamento sociale e trasporto di persone con disabilità dal domicilio all'attività frequentata e ritorno, anche con salita o discesa in luoghi diversi dalla propria abitazione.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Per gli adulti in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, il servizio di accompagnamento e trasporto, accessorio ai servizi principali, viene attivato per poter facilitare l'accesso ai servizi e alle attività socio-assistenziali cittadine, nonché a contesti occupazionali o lavorativi definiti nei progetti individuali dei singoli in sede di valutazione.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Nei documenti dei contratti che costituiscono la norma di ciascun servizio sono declinate le linee guida del servizio, che è a carattere socio-sanitario.

Il servizio è attivato, previa verifica delle risorse disponibili, in sede di UVH ed è destinato a cittadini adulti con disabilità in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, residenti nel Comune di Reggio.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei singoli contratti di servizio, che ne costituiscono la norma.

Per il servizio di accompagnamento e trasporto il fabbisogno complessivo presunto annuo è di circa n. 41.500 tratte per trasporti a favore di adulti con disabilità, tratte attivate dal Sistema Integrato dei Servizi, delle quali indicativamente 20.000 riferite all'accompagnamento degli utenti ai CC.DD. accreditati e 21.500 riferite all'accompagnamento degli utenti del sistema socio-occupazionale

Il servizio prevede una compartecipazione annua da parte dell'utente. La quota di compartecipazione è definita dal Comune di Reggio Emilia nell'apposito Prontuario delle tariffe. Oltre agli utenti, l'onere è di FCR e del FRNA tramite Ausl.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente e nell'ambito dei contratti di servizio già in essere con i singoli gestori dei servizi e attività.

La definizione degli elementi di contrattazione avviene previa approvazione dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

La nuova allocazione funzionale del Servizio prevede:

- l'integrazione del contratto di servizio con Coress, afferente ai CCDD La Polveriera, Casa Ferrari, Il Villaggio;
- l'integrazione del contratto di servizio con Stradello, afferente al CD Odoardina;
- l'integrazione del contratto di servizio con Consorzio Oscar Romero afferente al sistema socio-occupazionale Strade;
- la realizzazione di una procedura ex DGR 2230 del 21/12/2016 per la gestione del servizio di accompagnamento sociale e trasporto di persone con disabilità e anziane residenti nel comune di Reggio Emilia da/a i servizi accreditati diurni a gestione pubblica;
- l'affidamento diretto al privato per l'accompagnamento alla riorganizzazione del servizio complessivo di trasporto speciale, quale dispositivo transitorio a tutela e garanzia della miglior efficacia ed efficienza del servizio complessivo a favore dei cittadini.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO PER MINORENNI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del servizio di accompagnamento e trasporto a favore di cittadini con disabilità minorenni (e studenti neomaggiorenni) residenti nel Comune di Reggio Emilia, che frequentano istituti scolastici, di ogni ordine e grado, siti presso il Comune medesimo, o che necessitino di accompagnamento presso le sedi in cui svolgono trattamenti e percorsi prescritti da NPIA e/o dal Centro Autismo.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di garantire alle persone con disabilità residenti nel Comune di Reggio Emilia, qualora impossibilitate ad utilizzare il servizio pubblico locale e solo laddove i genitori (o chi ne fa le veci) siano altresì impossibilitati a occuparsi direttamente del trasporto:

- l'accompagnamento di minorenni e adulti dal proprio domicilio all'Istituto scolastico frequentato, ubicato nel Comune di Reggio Emilia e/o ritorno, indipendentemente dall'ordine e dal grado di scuola frequentata;
- l'accompagnamento di minorenni dal proprio domicilio (o dal proprio contesto scolastico) alle strutture e/o agli ambulatori AUSL (NPIA e Centro Autismo), ubicati nel territorio del Distretto Sanitario di Reggio Emilia, e/o ritorno.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Nei documenti della procedura che costituiscono la norma del servizio sono declinate le linee guida del servizio, che è a carattere socio-sanitario.

Il servizio di accompagnamento a scuola è rivolto a studenti con disabilità, minorenni o neomaggiorenni, mentre il Servizio di accompagnamento da/a strutture per percorsi e trattamenti della NPIA e del Centro Autismo si rivolge esclusivamente a minorenni con disabilità.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei documenti della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

Per il servizio di trasporto il fabbisogno complessivo presunto annuo è:

- di circa n. 17.100 tratte per trasporti da/a Istituti scolastici
- di circa n. 8.900 tratte per trasporti da/a ambulatori AUSL (NPIA e Centro Autismo).

Per il servizio di accompagnamento attivato dal Sistema integrato dei servizi, la quota di compartecipazione è definita dal Comune nel Prontuario delle tariffe.

I servizi prevedono una compartecipazione annua da parte dell'utente. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

Per la quota di servizio attinente ai trasporti da/a ambulatori AUSL, oltre agli utenti e a FCR, l'onere è del FRNA tramite Ausl, che sostiene il 50% del costo del servizio.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La documentazione della procedura viene pubblicata previa approvazione dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

La nuova allocazione funzionale del Servizio prevede la realizzazione di una procedura per l'organizzazione e la gestione del servizio di accompagnamento sociale e trasporto di persone residenti nel comune di Reggio Emilia, minorenni e adulti, da/a istituti scolastici di ogni ordine e grado e minorenni da/a attività terapeutico riabilitative, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss.mm.ii e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.

La nuova allocazione del servizio prevede altresì l'affidamento diretto al privato per l'accompagnamento alla riorganizzazione del servizio complessivo di trasporto speciale, quale dispositivo transitorio a tutela e garanzia della miglior efficacia ed efficienza del servizio complessivo a favore dei cittadini.

La quantificazione complessiva delle tratte rispetto al fabbisogno è soggetta a ulteriori valutazioni da parte del Servizio Politiche di welfare e intercultura e da parte di FCR in relazione alle risorse disponibili

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**CENTRO PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO (C.A.A.D.)****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Organizzazione e gestione delle attività ordinarie del Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (C.A.A.D.) di Reggio Emilia.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo di questo servizio è la promozione e il sostegno dell'autonomia e della vita indipendente delle persone con disabilità, con particolare riferimento agli aspetti connessi all'adozione di idonee soluzioni per la permanenza nel proprio contesto abitativo e ambiente di vita familiare, evitando o rinviando soluzioni di istituzionalizzazione presso strutture residenziali.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti strutturali sono definiti nei documenti della procedura di affidamento e si declinano nei termini di:

- Orario di Servizio
- Strumenti di servizio
- Risorse umane richieste e relative qualificazioni
- Sede.

Il C.A.A.D. opera come servizio di primo livello, a cui accedono direttamente i cittadini interessati, e svolge le proprie attività in collegamento funzionale con i due Centri regionali di secondo livello, C.R.I.B.A e C.R.A., sulla base delle rispettive competenze tecnico-scientifiche.

Le attività del C.A.A.D. sono rivolte prevalentemente in favore di:

- persone con disabilità e loro famiglie e reti informali di prossimità
- rete informale (ambito relazionale di sostegno quotidiano della domiciliarità del disabile: amici, volontari, parenti, ecc.)
- operatori sociali, sanitari, tecnici e funzionari pubblici e privati, amministratori locali, associazioni
- unità di valutazione multidisciplinare in ambito anziani (UVG, UVM) e disabili (UVH, UVHM, UVM, UVP).

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno di servizi è definito dal programma attuativo del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere.

Gli elementi di quantificazione sono definiti dai documenti della procedura di affidamento che costituisce la norma del servizio.

La quota di costo sostenuto dal sistema pubblico, il cui ammontare è annualmente definito dall'Ufficio di Piano e dal Servizio Politiche di welfare del Comune, è coperto per il 50% dal Fondo per la Non Autosufficienza e per il restante 50% da FCR e dalle Unioni del Distretto rispetto a quote parte annualmente concordate.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. **Produzione del servizio:** Terzo settore. FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.

Il Comune concede a FCR a titolo gratuito gli spazi da utilizzare come sede degli uffici CAAD siti in via Wybicki 9 e 11, riferimenti catastali: Foglio 172, particella 120, sub. 21, tot mq 80, con utilizzo del corridoio di accesso e dei bagni in comune con gli altri soggetti che occupano l'immobile comunale.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Si.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'attività, affidata attualmente tramite procedura di co-progettazione ex art. 55 D.L. 117/2017 è soggetta a processi di riprogettazione tra Ente Proponente e Ente attuatore partner in stretta collaborazione e secondo quanto condiviso con l'Amministrazione comunale.

Qualora la programmazione FRNA non garantisse copertura complessiva del servizio, l'attività potrà essere aggiornata sulla base delle risorse disponibili e, in virtù della valenza distrettuale del servizio stesso, dell'eventuale apporto di risorse delle Unioni territoriali.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

AMBITO FAMIGLIE E MINORI

ALLEGATO A3

Schema dei servizi conferiti a FCR

OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Strutture residenziali per minorenni soli e neomaggiorenni	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore + altri enti + ASP Contratto di Servizio: Iscrizione ad apposite liste + inserimenti individuali	FCR/AUSL (NPIA, su situazioni individuali),
Strutture residenziali per l'accoglienza prevalente di MSNA	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore + altri enti + ASP Contratto di Servizio: Iscrizione ad apposite liste + inserimenti individuali	FCR/Comune (tramite finanziamenti dedicati) /AUSL (NPIA, su situazioni individuali),
Appartamenti di semiautonomia a supporto della genitorialità	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di Servizio: Aggiudicazione con procedura a evidenza pubblica+ inserimenti individuali	FCR/AUSL (NPIA, su situazioni individuali),
Interventi di educativa famigliare e di sostegno	NO	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di Servizio: Aggiudicazione con procedura a evidenza pubblica	FCR/AUSL (NPIA, su situazioni individuali)

Centri Educativi Territoriali	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore+ Asp Contratto di Servizio: Aggiudicazione con procedura a evidenza pubblica + Contratto FCR/ASP	FCR
ACCESSO A PARTICOLARI SERVIZI EDUCATIVI DIURNI PRIVATI	NO	Committenza: FCR per il solo a.s. 2022-23 Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di Servizio: inserimenti individuali	FCR (fino al 30/06/2023)
Schema dei servizi conferiti a FCR e ASP			
OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO-FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Servizio di accoglienza semi-residenziale	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Asp Contratto di Servizio: inserimenti individuali	FCR, AUSL (NPJA, su situazioni individuali),
Schema dei servizi conferiti a ASP			
OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO-FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI

Gestione del sistema a rete di accoglienza H24	No	Committenza: Comune; Coordinamento operativo e gestione punto telefonico unico: ASP. Produzione servizio: privato sociale per la rete delle accoglienze	Comune
Sperimentazione progetto care leavers	Dimensione provinciale	Committenza: Comune	Comune/finanziamenti ministeriali
Servizio socioeducativo territoriale ASP	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia; Produzione del servizio: ASP Contratto di Servizio tra Comune di Reggio Emilia e ASP	Comune
Cohousing di Via Pindemonte	No	Committenza: Comune; Produzione del servizio: Comune e ASP, in collaborazione con la rete di soggetti pubblici e privati del territorio	Comune/compartecipazione utenti in misura stabilita dal Comune
Strutture di accoglienza MSNA OASI	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia; Produzione del servizio: ASP Contratto di Servizio tra Comune di Reggio Emilia e ASP	FCR

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORENNI SOLI E PER NEOMAGGIORENNI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Inserimenti individuali di minorenni soli oltre che di neomaggiorenni per il completamento dei progetti di autonomia tutte soggette ad autorizzazione al funzionamento in strutture residenziali di diverso tipo.

Sono riferiti a questa unica scheda progettuale tutti i servizi di accoglienza soggetti ad autorizzazione al funzionamento come da DGR 1904/2011 e ss.mm.ii. oltre che strutture idonee all'accoglienza ancorché non prevedenti il regime autorizzatorio, in special modo per i neomaggiorenni collocati in appartamenti per l'autonomia.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto all'accoglienza di minorenni soli e neomaggiorenni in stato di disagio o abbandono o che vivono in una situazione di grave pregiudizio nel proprio contesto familiare e che perciò necessitano di essere inseriti in strutture residenziali per conto dei Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia (anche in regime di emergenza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione delle Forze dell'Ordine).

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti di servizio sono definiti dalla DGR n. 1904/2011, aggiornata con le modifiche apportate dalla delibera n. 1106 del 2014, e dall'apposito Avviso Pubblico a cura di FCR, per regolamentare la creazione di separate liste relative a strutture residenziali distinte per tipologie, come da normativa:

- strutture di tipo familiare;
- strutture educative - comunità educativa residenziale;
- strutture educative - comunità residenziale educativo-integrata;
- strutture di pronta accoglienza;
- strutture per l'autonomia - gruppi appartamento;
- strutture per l'autonomia - comunità per l'autonomia;
- casa/comunità per gestanti e madri con bambino.

Le strutture residenziali per minorenni accolgono utenti dagli 0 ai 17 anni, con la possibilità di estendere l'ospitalità fino al compimento dei 21 anni, per giustificati motivi di progettualità individuale.

Le Comunità educative residenziali e la Comunità familiare gestite da ASP, anche se materialmente non iscritte al sistema di Liste definito dalla procedura FCR, sono oggetto del presente contratto di servizio e si conformano ai requisiti richiesti dalle Linee di applicazione previste per l'appartenenza alle Liste di strutture idonee.

Le strutture sono:

- Comunità educativa “Secondo Tempo” sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 10 posti;
- Comunità educativa “Il Tiglio” sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti;
- Comunità educativa “La Quercia” sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti;

Gli appartamenti per neomaggiorenni non sono soggetti all’obbligo dell’autorizzazione al funzionamento, ma il soggetto Gestore è tenuto a comunicare l’avvio delle attività secondo normativa. Il servizio è rivolto a neomaggiorenni che, di norma, sono in uscita da un percorso di comunità e stanno concludendo il proprio percorso di autonomia. La permanenza negli alloggi è prevista fino al compimento del ventunesimo anno d’età.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Le quantità di servizio saranno determinate all’occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune medesimo entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia.

Per l’anno 2023 si ritiene di determinare in via previsionale le seguenti giornate massime di inserimento

- n. 14.600 minorenni soli;
- n. 2.018 neomaggiorenni,
- n.11.220 madri con minorenni soli in comunità.

Le previsioni possono essere soggette a variazioni connesse ai decreti di collocamento in comunità da parte dei tribunali. Le modalità di determinazione della tariffa “base” e delle eventuali proposte ulteriori sono contenute nelle “Linee di applicazione delle Liste” allegate all’Avviso e, per quanto riguarda le strutture di ASP, determinate dal proprio Consiglio di Amministrazione.

È inoltre prevista la compartecipazione del costo della retta a singoli progetti complessi da parte dell’AUSL (NPIA).

Limitatamente ai neomaggiorenni è prevista compartecipazione da parte dell’utente sulla base dei tariffari comunali.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione di servizi: enti iscritti alla Lista per tutti i servizi di accoglienza soggetti ad autorizzazione al funzionamento, come da DGR 1904/2011 e ss.mm.ii ed enti in possesso dei requisiti generali previsti se non soggetti ad autorizzazione al funzionamento

FCR regola la creazione di liste di strutture idonee come da normativa, individuando anche un costo massimo per il servizio di base, definisce in accordo con il Comune le casistiche specifiche redigendo Linee di Applicazione.

La formulazione di ogni singola Lista non è finalizzata alla creazione di una graduatoria e non crea obblighi in capo a FCR nei confronti dei soggetti iscritti.

I criteri per la scelta della comunità sono in capo al Servizio Sociale, mentre la procedura di scelta è definita nelle “Linee di applicazione delle Liste” allegate all’Avviso.

La proposta di attuazione e il contenuto specifico è approvata dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia che - qualora necessario - ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

In via transitoria, sulla base del fabbisogno evidenziato dal servizio sociale, è previsto l'utilizzo di strutture idonee, ancorché non listate, per un tempo limitato finalizzato a completare i necessari iter di iscrizione.

Se ritenuti idonei si potrà provvedere ad inserimenti individuali di neomaggiorenni in strutture non iscritte e non autorizzate su richiesta motivata del Servizio sociale.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'Avviso che regola l'iscrizione alle Liste è aperto e consente agli Enti interessati e in possesso dei requisiti di iscriversi per tutta la durata di validità della procedura.

È normata inoltre la possibilità di avvalersi di enti gestori in possesso dei requisiti e non ancora iscritti in caso di necessità e per il tempo necessario a completare l'iter di iscrizione.

Nel 2022 è stato avviato un percorso di analisi e monitoraggio sul sistema delle "Liste", finalizzato all'individuazione di eventuali miglioramenti in vista del rinnovo previsto nel 2023 e alla rilevazione di elementi di qualità in merito ai collocamenti in strutture residenziali.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

COMUNITÀ EDUCATIVE ASP

OGGETTO DEL SERVIZIO

Inserimenti individuali in Comunità educative soggette ad autorizzazione al funzionamento come da DGR 1904/2011 e ss.mm.ii. per bambini e ragazzi da 6 a 17 anni, con possibilità di prosecuzione della permanenza anche oltre il compimento della maggiore età.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La Comunità educativa è un servizio residenziale per l'accoglienza di bambini e ragazzi allontanati dalla propria famiglia a seguito di una valutazione, effettuata in sede giudiziaria o amministrativa, di incapacità o impossibilità temporanea delle figure parentali a svolgere i ruoli genitoriali in modo adeguato, garantendo loro un percorso educativo appropriato in relazione all'età e ai bisogni evolutivi di crescita in tutte le sfere di vita. Qualora sia possibile e indicato vengono mantenuti contatti e rapporti con le famiglie di origine, compresi eventuali fratelli sorelle accolti presso altri servizi o in affidamento etero familiare.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Le Comunità educative residenziali oggetto del presente contratto di servizio, gestite da ASP, si conformano ai requisiti richiesti dalle Linee di applicazione previste per l'appartenenza alle Liste di strutture idonee.

Le strutture sono:

- Comunità educativa “Secondo Tempo” sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 10 posti;
- Comunità educativa “Il Tiglio” sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti;
- Comunità educativa “La Quercia” sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti;

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune medesimo entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia.

L'onere finanziario-economico del servizio è di FCR, del Comune e ci sono compartecipazioni del costo della retta a singoli progetti da parte dell'AUSL.

MODALITÀ ATTUATIVA

Gestione del servizio: ASP. Le richieste vengono effettuate dai Servizi Sociali territoriali che propongono l'accoglienza, tenendo conto della modulistica, delle “Linee di applicazione delle Liste” di FCR, delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia e delle indicazioni della carta dei Servizi di ASP.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

STRUTTURE RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA PREVALENTE DI MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Inserimenti individuali in strutture d'accoglienza di minorenni stranieri non accompagnati finalizzati a sostenere i ragazzi nell'acquisizione di una progressiva autonomia.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto all'accoglienza prevalente di minorenni stranieri non accompagnati in relazione ai flussi migratori per conto dei Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Le strutture possono accogliere prevalentemente utenti dai 16 ai 18 anni, con la possibilità di estendere l'ospitalità fino al compimento del ventunesimo anno d'età, per giustificati motivi di progettualità individuale.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia la quantificazione sarà determinata all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del suddetto Servizio.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Privato sociale

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La scelta del servizio rispondente ai bisogni del singolo utente e la conseguente collocazione in struttura è fatta dal Servizio Sociale e dal Servizio PRIS in caso di collocazione in pronta accoglienza.

È prevista compartecipazione a singoli progetti complessi da parte dell'AUSL (NPIA).

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Stante le dinamiche dei flussi migratori in costante evoluzione, il Servizio Politiche di Welfare e Intercultura definisce e monitora periodicamente la miglior modalità di risposta al fabbisogno, anche in termini di tipologie di servizi e necessità di acquisizione degli stessi.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI O.A.S.I. (Opportunità di Accoglienza Straordinaria per l'Integrazione) e ORIZZONTI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Inserimenti individuali di minori stranieri non accompagnati finalizzati a sostenere i ragazzi nell'acquisizione di una progressiva autonomia.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto a garantire ospitalità temporanea a persone minorenni straniere giunte sul territorio italiano senza accompagnamento di familiari o di adulti esercenti la responsabilità genitoriale. L'accoglienza può proseguire anche oltre il compimento della maggiore età, in via prioritaria in presenza di decreto di prosieguo amministrativo, in accordo con i Servizi sociali.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il Servizio è orientato a favorire uno specifico percorso di accoglienza e di assistenza dei ragazzi accolti, di accompagnamento anche di tipo sanitario (in primis avvalendosi dei servizi dell'AUSL predisposti), garantendo l'accesso a percorsi di prima alfabetizzazione sulla lingua italiana e di formazione scolastica (avvalendosi principalmente delle reti e presidi territoriali già presenti e attivi), nonché un'adeguata informazione sui diritti legali e sui doveri di convivenza civica e su eventuali percorsi amministrativi necessari, compresa la regolarizzazione dei documenti.

Il servizio è svolto presso due strutture di proprietà di ASP all'interno di un complesso in cui sono svolte altre attività aziendali.

OASI è autorizzata per l'accoglienza di 13 persone di cui:

- sette posti dedicati all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati su proposta dei Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia
- sei posti destinati ad accoglienze con carattere temporaneo ed emergenziale legate a positività al Covid-19 anche nelle sue nuove varianti da parte degli ospiti e/o all'accoglienza di minori rintracciati sul territorio in attesa di nuova collocazione e qualora non sia possibile trovare loro nell'immediatezza del ritrovamento una idonea ospitalità in un'ottica di soluzioni logistiche flessibili indispensabili in questo specifico momento storico e per le ragioni dette sopra.

Dal 01/02 al 28/02/2023 ASP mantiene il servizio di prima accoglienza in appoggio al PRIS. Dal 01/03/ al 15/04/2023 OASI sarà dedicata interamente all'accoglienza di MSNA su proposta dei servizi sociali andando al superamento dei posti di prima accoglienza.

Dal 15/04/2023 il servizio verrà riprogettato e aggiornato sul modello della comunità, pur con caratteristiche del servizio che tengono conto dell'utenza in relazione a età e autonomia.

Nel Servizio opera attualmente un'equipe costituita da diverse figure professionali, in particolare educatori e OSS.

Il servizio garantisce una copertura sette giorni su sette, h. 24.

ORIZZONTI è autorizzata per 5 posti. Il servizio è caratterizzato da un modello di semiautonomia con presenza parziale dell'operatore nel corso delle ore diurne e presenza notturna continuativa nell'arco di tutti i giorni della settimana.

Dal 01/03/2023 al 15/04/2023 lo stabile di Orizzonti viene dato da ASP in comodato gratuito al gestore del PRIS - Papa Giovanni XXIII per lo svolgimento del servizio di prima accoglienza. Per tale periodo viene sospesa l'attività di Orizzonti in capo ad ASP.

Dal 16/04/2023 ASP valuterà l'opportunità di riavviare la gestione dell'accoglienza presso il servizio di semiautonomia denominato Orizzonti in relazione al fabbisogno di posti di accoglienza complessivi.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La quantificazione sarà determinata all'occorrenza con inserimenti individuali entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia. Attualmente è prevista una retta giornaliera di € 100,00 per ogni ragazzo accolto.

Onere finanziario-economico è di FCR. Il Comune assicura le risorse a ciò destinate, per le situazioni inserite, derivanti da finanziamenti ministeriali.

E' prevista compartecipazione a singoli progetti complessi da parte dell'AUSL (Npia).

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP. L'attivazione del Servizio avviene per ogni inserimento ritenuto necessario dal Servizio Sociale del Comune di Reggio Emilia tramite richiesta formale di accoglienza.

Il termine definitivo dell'ospitalità avviene, in accordo con i Servizi sociali invianti, di norma al compimento del 18° anno di età.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Da approfondire le necessità legate attualmente ai flussi di MSNA.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA A SUPPORTO DELLA GENITORIALITÀ

OGGETTO DEL SERVIZIO

Inserimenti individuali (o di nucleo) in strutture d'accoglienza residenziali non soggette ad autorizzazione al funzionamento

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto all'accoglienza di nuclei genitori-figli minorenni in strutture residenziali per un accompagnamento a supporto della genitorialità, per un periodo massimo di 18 mesi, eventualmente derogabili. Il servizio è attivato dai Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia prioritariamente su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Tali strutture non sono soggette all'obbligo dell'autorizzazione al funzionamento, ma il soggetto Gestore è tenuto a comunicare l'avvio delle attività secondo normativa.

Le caratteristiche di ciascuna struttura sono declinate in modo specifico nella documentazione della procedura stessa, che costituisce la norma del Servizio stesso.

I target accolti sono madri o padri con figli minorenni ed eccezionalmente nuclei familiari con inadeguate capacità genitoriali e in grave situazione di disagio.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune stesso.

Il servizio attualmente regola la disponibilità di n. 3 appartamenti di semiautonomia, dei quali 1 nel territorio della Provincia di Parma, che possono accogliere fino a 8 nuclei, più 1 in regime di accoglienza a carattere temporaneo, rispetto ai quali le modalità attuative sono state definite nei distinti documenti di procedura.

Per l'anno 2023 si ritiene di determinare in via previsionale le seguenti giornate massime di inserimento:

- n. 8.030 madri/padri con minorenni in gruppi appartamento;
- n.1.200 nuclei genitoriali con minorenni già inseriti alla data 01/01/2023 e fino a dimissione.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: terzo settore

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La scelta del servizio rispondente ai bisogni del singolo utente e la conseguente individuazione in struttura è fatta dal Servizio Sociale.

La documentazione viene pubblicata previa approvazione dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

Qualora il Servizio Sociale necessiti di attivare il servizio in ulteriori strutture, lo stesso chiede che vengano regolamentati inserimenti di tipo individuale stante le risorse economiche disponibili.

FCR, pertanto, in accordo con il servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia procede a normare i rapporti economici con i singoli operatori economici individuati dal Servizio sociale.

È prevista una quota di compartecipazione dell'utente/nucleo, definita nel Prontuario delle tariffe del Comune di Reggio Emilia.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Sarà avviata un'analisi complessiva del servizio, al fine di rendere espliciti gli elementi progettuali delle differenti ospitalità e definire i contenuti di nuove procedure, che regolamenteranno la fruizione di ulteriori posti di accoglienza di genitori con figli minorenni che necessitano di un supporto alla genitorialità.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**INTERVENTI DI EDUCATIVA FAMILIARE E DI SOSTEGNO****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il Servizio si declina in:

- interventi educativi individuali e/o di gruppo prevalentemente svolti presso il domicilio o in contesti educativi e culturali della città di differente grado e intensità;
- interventi di vigilanza o tutela in sede di Incontri Protetti e Spazio Neutro;
- interventi di territorio o rivolti all'intera cittadinanza e sono finalizzati a promuovere il benessere della comunità in modo diffuso e trasversale (laboratori aperti a sostegno della genitorialità, attività informative di sensibilizzazione, percorsi di supporto psicologico e di counselling...);
- attività di animazione e laboratori ludico-creativi nello spazio del Lab-Hub.
- sostegno alla natalità e alla genitorialità neonatale (eventuale);
- Attività e progetti rivolti all'adolescenza (eventuale);

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è da intendersi come l'insieme degli interventi rivolti a bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità nell'ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell'infanzia e alla cittadinanza tutta come parte del modello di Comunità educante

Il Servizio mira a favorire il benessere sociale e psicologico dei minorenni e delle loro famiglie nei loro contesti di vita, al domicilio e sul territorio, valorizzando le risorse presenti negli stessi, nelle famiglie e nei contesti. Sostiene e incoraggia i processi di responsabilizzazione educativa all'interno dei nuclei familiari, osserva le dinamiche che li caratterizzano, per garantire al minorenne un ambiente di vita in cui siano presenti le condizioni minime ed indispensabili di tutela.

Il Lab-Hub è lo spazio, sede del servizio, rivolto a minori e famiglie del territorio, che oltre a garantire lo sviluppo di interventi sui singoli e sui piccoli gruppi, all'interno di contesto protetto, è un luogo aperto alla cittadinanza e si innesta nella mappa delle offerte educative della città.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti strutturali sono definiti nella documentazione delle procedure ad evidenza pubblica.

Il servizio si declina in interventi prettamente rivolti a famiglie con minorenni in situazione di vulnerabilità e fragilità genitoriali e in azioni trasversali rivolte alla cittadinanza tutta, volte promuovere il benessere della comunità in modo diffuso e trasversale.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione e il fabbisogno è definito nei documenti della procedura di affidamento e l'onere economico-finanziario è di FCR.

È prevista una compartecipazione alla spesa da parte della NPIA, qualora gli interventi a favore dei minorenni rientrino nella cornice normativa della L.1102/2014

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Terzo settore.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La documentazione della procedura viene pubblicata previa approvazione dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia -Procedure Servizi Sociali.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

È prevista valutazione e analisi del servizio dopo il primo anno di aggiudicazione.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

CENTRI EDUCATIVI TERRITORIALI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del Servizio “Centro Educativo Territoriale” a favore di minorenni.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto a sostenere nuclei familiari con minorenni in stato di difficoltà e rischio sociale, che determinano condizioni di vulnerabilità sociale e fragilità genitoriale, attraverso interventi educativi che si declinano nei principali contesti di vita.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti strutturali sono definiti nella documentazione della procedura ad evidenza pubblica e, nel caso in cui il servizio sia conferito mediante Contratto di Servizio ad ASP tali requisiti saranno declinati in uno specifico contratto, tra FCR e ASP.

Il servizio accoglie minorenni dai 6 anni ai 17 anni di età, a forte rischio di devianza e marginalità sociale, dispersione scolastica e fallimento formativo e/o con disabilità, che necessitano di affiancamento nei compiti evolutivi di sviluppo.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione sono definiti nella documentazione delle procedure che costituiscono la norma del servizio.

Il fabbisogno complessivo ad oggi prevede l’attivazione di tre Centri educativi sul territorio comunale, di cui uno a gestione pubblica.

Onere economico-finanziario: FCR.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP e terzo settore.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La documentazione della procedura viene pubblicata previa approvazione dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

È stata pubblicata la nuova procedura per due servizi territoriali a gestione terzo settore; pertanto, si prevede l’avvio dei nuovi Servizi presumibilmente il 01/09/2023. Nelle more del procedimento sono stati prorogati i vigenti contratti fino al 31/07/2023.

Con riferimento al Centro educativo da ASP nel corso del primo semestre 2023 è stata previsto un adeguamento delle tariffe a decorrere al 01.01.2023 ed è previsto un percorso di riprogettazione Comune-FCR-ASP per la definizione di contenuti aggiornati di servizio e adeguamento della remunerazione in coerenza con gli stessi a partire dal 1° Luglio 2023, valutare le esigenze territoriali.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19. L'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

ACCESSO A PARTICOLARI SERVIZI EDUCATIVI DIURNI PRIVATI

(ES. ASILI NIDO, SCUOLE MATERNE E ALTRE SCUOLE PRIVATE DI OGNI ORDINE E GRADO) CHE FORNISCONO ANCHE SERVIZI ACCESSORI DI TIPO ALBERGHIERO E EDUCATIVO (PRANZO, MERENDA, AIUTO NEI COMPITI)

OGGETTO DEL SERVIZIO

Servizio di integrazione retta per l'accesso su progetto individuale a particolari servizi educativi diurni privati (es. asili nido, scuole materne e altre scuole private di ogni ordine e grado) che forniscono anche servizi accessori di tipo alberghiero e educativo (pranzo, merenda, aiuto nei compiti).

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a nuclei familiari con fragilità economico/educative al fine di garantire i percorsi educativi/scolastici ai minorenni in carico.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il servizio prevede il concorso al pagamento della retta di servizi educativi diurni privati che forniscono anche servizi accessori al fine di garantire ambienti di integrazione e supporto educativo/scolastico a minori che vivono in nuclei con fragilità.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio sociale del Comune entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune.

Onere economico-finanziario: FCR, fino al termine dell'a.s. 2022/2023.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Il servizio sociale, per il tramite degli operatori amministrativi dei Poli, segnala la necessità di inserimento individuale a FCR, verificando le risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio resta affidato a FCR fino al termine dell'anno scolastico in corso (2022/2023). A partire dal prossimo anno scolastico il servizio sarà svolto direttamente dal Comune.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE PER MINORENNI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione di un servizio di accoglienza diurna, con estensione eventuale fino all'orario di cena.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La Comunità educativa semiresidenziale "Il Portico" è un servizio caratterizzato da un intervento diurno intensivo che sostiene la domiciliarità con la finalità di evitare l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia. Si caratterizza per essere una alternativa all'allontanamento o un ponte dopo la dimissione dalla comunità in situazioni di permanenza di difficoltà da parte dei genitori. Può essere utilizzato anche come luogo di osservazione utile per orientare eventuali decisioni future e come luogo in cui accogliere i familiari per interventi mirati al contesto familiare.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il servizio è rivolto a persone di età compresa tra i 6 e i 17 anni prevalentemente residenti nell'ambito territoriale del Distretto di Reggio Emilia.

La Comunità educativa semiresidenziale "Il Portico" sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, è autorizzata per 10 posti, secondo gli standard previsti dalla direttiva regionale 1904 del 2011 e ss.mm.ii.

Assicura un orario di servizio di non meno di 36 ore settimanali (sabato compreso), modulabili sulla base delle esigenze dei bambini o ragazzi, del periodo scolastico o formativo.

"Il Portico" può prendersi cura di un numero di famiglie tali da poter collaborare alla realizzazione contemporaneamente di un massimo di 10 progetti con bambini, ragazzi o adolescenti di entrambi i sessi e di età compresa tra i 6 e i 17 anni.

Il Servizio si rivolge a minorenni a rischio di allontanamento le cui famiglie possono presentare scarse risorse educative, isolamento dal contesto sociale, comportamenti devianti, dipendenze, comportamenti border-line.

Sono minori e famiglie prevalentemente soggetti a provvedimento dell'autorità giudiziaria. Gli interventi sono rivolti sia ai minorenni che al loro contesto familiare e sociale.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La tariffa giornaliera comprende il servizio educativo svolto dagli operatori, la cura, arredo, pulizia, gestione utenze e manutenzione della struttura e tutto quanto si renda necessario alla realizzazione dei singoli progetti secondo le diverse caratteristiche e gli specifici bisogni (fornitura dei materiali necessari allo svolgimento delle varie attività educative, gestione e organizzazione di periodiche e complementari attività educative interne o esterne, accompagnamenti connessi alle attività programmate, rapporti con le famiglie ecc.).

Nel caso in cui per situazioni particolari o specifiche progettualità socioeducative il Responsabile de "Il Portico" e i referenti del Servizio sociale abbiano concordato di attivare anche temporaneamente interventi straordinari o integrativi quali la presenza di un ulteriore operatore

dell'ASP da affiancare al Gruppo educativo, gli oneri economici aggiuntivi saranno computati in base a un range di tariffe differenziate.

Per i ragazzi che continuano a frequentare "Il Portico" anche dopo il compimento della maggiore età la tariffa giornaliera richiesta rimane invariata in quanto, pur cambiando lo stato giuridico della persona, non mutano i costi a carico dell'ASP, né sarebbero ugualmente possibili presenze aggiuntive.

Eventuali interventi educativi integrativi di tipo domiciliare e/o territoriale (al di fuori di quelle già previste e incluse nel Servizio) de "Il Portico", saranno concordati con i Servizi sociali e referenti e computati a parte con specifici atti.

Onere economico-finanziario: FCR e compartecipazione a singoli progetti da parte dell'AUSL.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP.

Le richieste vengono effettuate dal Servizio Sociale territoriale che propone l'accoglienza, tenendo conto della modulistica e delle prassi in uso condivise tra le parti della Carta dei Servizi dell'ASP e assunte nelle rispettive procedure di servizio.

Per il Comune di Reggio Emilia il Servizio Sociale tiene conto delle risorse disponibili definite dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Si prevede analisi del servizio in relazione alla evoluzione dei bisogni nell'accoglienza e nel supporto educativo alle famiglie con minori e in relazione al complesso di servizi, diurni e residenziali, presenti nel contesto territoriale. ASP effettuerà una valutazione in merito a un nuovo servizio dedicato all'accoglienza mamma bambino.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19. L'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**GESTIONE DEL SISTEMA A RETE DI ACCOGLIENZA H24****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il presente contratto ha per oggetto il servizio comunale di accoglienza H24 rivolto a minorenni e adulti con minorenni o donne in gravidanza in stato urgente di necessità e protezione, con mantenimento di un unico punto telefonico per le segnalazioni del servizio H24 fino al 01/02/2023 e la gestione della fase di transizione per il completamento dell'avvio del Pronto Intervento Sociale- PRIS.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Fino al 01/02/2023 il servizio 'Pronta accoglienza H24' ha il compito di offrire tempestivamente ospitalità e tutela a minorenni che devono essere allontanati con estrema urgenza dal proprio nucleo familiare per disposizione delle autorità competenti e che hanno immediato bisogno di protezione e accudimento; minorenni trovati privi di tutela che non possono essere subito ricondotti in famiglia; minorenni individuati in condizioni di abbandono, maltrattamento; madri o padri con figli minorenni o anche donne sole irregolari dal 7 mese di gravidanza fino al 6 mese del bambino che siano ritenuti in condizioni di immediato bisogno di accoglienza. Dal 01 febbraio al 15 aprile 2023 ASP supporterà la fase di transizione al PRIS.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Fino al 01 febbraio 2023 il servizio è attivo ogni giorno, domeniche e festivi compresi, 24 ore su 24 e prevede la reperibilità telefonica nelle 24 ore. Nella ricerca della soluzione di accoglienza il Servizio deve contattare in primis le comunità presenti sul territorio comunale, in subordine sul territorio provinciale/regionale/extraregionale e di qualunque altra comunità educativa regolarmente autorizzata al funzionamento, oltre alle eventuali altre risorse presenti sul territorio convenzionate con il Servizio sociale, nel rispetto dei criteri definiti nelle Liste predisposte dal FCR.

Prevede inoltre di avvalersi di famiglie affidatarie per l'accoglienza in emergenza espressamente individuate dai Servizi Sociali.

Il servizio si rivolge alle seguenti tipologie di persone:

- minorenni italiani o stranieri residenti trovati in stato di abbandono
- minori stranieri non accompagnati.
- donne, anche irregolari, in stato di gravidanza e fino al 6 mese di vita del figlio/a;
- madri/padri con figli minorenni.

Il servizio si rivolge esclusivamente a persone residenti nel comune di Reggio Emilia e a MSNA trovati dalle Forze dell'Ordine sul territorio comunale. Qualora vengano accolte minori o genitori con figli residenti in altri comuni sarà cura dell'ASP segnalare la situazione al comune del servizio di residenza. Dal 01/02/2023 il servizio H24 cessa.

Dal 01/02 al 28/02/2023 ASP mantiene attiva la gestione del servizio di prima accoglienza presso OASI di cui potrà beneficiare il PRIS qualora le prone accoglienze per minori siano piene.

Dal 01/03/2023 al 15/04/2023 tramite comodato d'uso gratuito, salvo pagamento delle utenze, ASP metterà a disposizione del PRIS - gestore papa Giovanni XXIII - un alloggio per la prima accoglienza. La gestione dell'alloggio sarà a carico di Papa Giovanni XXIII.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La remunerazione del servizio avverrà in base al numero di ore lavorate dall'operatore che svolge il servizio oltre ai costi per le attività di supporto (radiotaxi, pedaggi autostradali, carburanti e costi diversi).

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune. Gestione del servizio di emergenza H24 fino al 31/01/2023 compreso: ASP (reperibilità telefonica, pronto intervento, ricerca della collocazione della persona nelle strutture di accoglienza individuate e relativo accompagnamento qualora le FF.OO o le comunità individuate non siano in grado di garantirlo). L'attivazione avviene attraverso la reperibilità telefonica e può essere fatta dalle forze dell'ordine, dal Pronto Soccorso Ospedaliero di Reggio Emilia, dai Servizi Sociali dei Poli territoriali, dal servizio Politiche di welfare o da altri soggetti concordati tra ASP e Comune.

La gestione della Pronta accoglienza programmata è in capo agli educatori del servizio socio-educativo territoriale (ricerca della comunità, eventuale accompagnamento del/dei minori).

Al servizio sono dedicate n. 2 risorse (1 educatore e 1 OSS).

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

SCHEMA TECNICO PROGETTUALE**SPERIMENTAZIONE PROGETTO CARE LEAVERS****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Progetto sperimentale in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Il progetto viene sperimentato su tutto il territorio nazionale, ha durata quinquennale (dal 2019 al 2023) e accompagna tre coorti di beneficiari fino al compimento del ventesimo anno d'età.

La attuazione della sperimentazione del progetto Care Leavers è conferita ad ASP sulla base e secondo quanto definito dal presente contratto di servizio. Alla stessa compete l'individuazione della figura dei tutor per l'autonomia prevista dal progetto ministeriale e la gestione del budget dedicato e definito dal Comune alla realizzazione dei progetti dei singoli care leavers in ambito provinciale.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La finalità del progetto è quella di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia, attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele e prevenire, così, condizioni di povertà ed esclusione sociale.

La sperimentazione coinvolge Care leavers in grado di intraprendere un percorso di autonomia e che potranno beneficiare di un progetto strutturato di accompagnamento verso l'età adulta, risultato di una valutazione multidimensionale che verrà elaborata da parte dell'assistente sociale, gli educatori della comunità o i familiari affidatari, preferibilmente già dal diciassettesimo anno di età.

I Care leavers sono, quindi, gli attori principali della progettazione e della costruzione delle azioni volte a individuare risorse e a favorire processi di cambiamento.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il target della sperimentazione riguarda i ragazzi neomaggiorenni in carico ai Servizi sociali della Provincia di Reggio Emilia e che sono collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare.

Sono esclusi i minori stranieri non accompagnati, i ragazzi con gravi patologie croniche fisiche o psichiche o con gravi problemi di tossicodipendenza, i ragazzi inseriti in procedimenti penali o di messa alla prova.

Il progetto viene sperimentato su tutto il territorio nazionale, ha durata quinquennale (dal 2019 al 2023) e accompagna tre coorti di beneficiari fino al compimento del ventesimo anno d'età.

L'ambito territoriale di svolgimento dell'attività del tutor è provinciale.

Nella 1° Coorte sono stati inseriti i ragazzi nati nel 1999, 2000, 2001.

Nella 2^ Coorte sono stati inseriti ragazze/i nate/i nel 2002.

Nella terza coorte verranno inseriti ragazze/i nati nel 2003/2004.

Il Progetto ha carattere sperimentale ed è finalizzato a verificare che i dispositivi che vengono indicati e costruiti (borsa per l'autonomia e tutor per l'autonomia) siano realmente efficaci e necessari per i ragazzi e le ragazze che escono dal sistema di accoglienza e quindi per fare in modo che diventino un livello essenziale di prestazione. Al fine di sostenere il percorso verso una vita autonoma, i progetti individualizzati integrano e mettono a sistema tutte le risorse presenti a livello nazionale e locale che possono essere mobilitate a favore dei Care leavers, fra queste i dispositivi del Reddito di cittadinanza, di Garanzia giovani e del Diritto allo studio.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il progetto è stato finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del Fondo Povertà con una compartecipazione del 20% ripartita tra i distretti coinvolti nel progetto. Per i neomaggiorenni residenti nel Comune di Reggio Emilia la quota di compartecipazione è in carico al Comune.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune.

Affidamento diretto della gestione del servizio ad ASP sulla base del presente contratto di servizio mediante procedura per i soggetti del privato sociale.

Il Tutor per l'autonomia è la figura individuata per sostenere le finalità e gli obiettivi della sperimentazione nazionale e dei progetti individualizzati: si integra nella rete di relazioni del ragazzo e della ragazza, collabora con l'assistente sociale e favorisce la realizzazione delle azioni previste nel progetto individualizzato; stimola la rete amicale e l'inclusione sociale e risulta fondamentale per favorire connessioni fra i vari ragazzi coinvolti nella sperimentazione; favorisce la creazione delle Youth Conference, organismi di partecipazione attiva dei giovani che facilitano lo scambio di esperienze e promuovono processi di innovazione cura e coordina la costituzione e la realizzazione della Youth Conference Regionale e Nazionale laddove richiesto; sostiene e accompagna il gruppo nel percorso di valutazione collettiva del progetto; facilita e sostiene tutte quelle azioni necessarie per l'avvio di relazioni nuove all'interno della rete territoriale in sintonia con le esigenze e le inclinazioni dei/delle care leavers.

All'interno della governance si prevede il coinvolgimento di attori di livello nazionale, regionale e locale quali gli organismi di governo delle politiche sociali, i servizi sociali pubblici, il sistema formale e informale di accoglienza, le famiglie affidatarie, il privato sociale e l'associazionismo.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Dimensione provinciale.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

La sperimentazione prevede l'avvio di tre coorti, per la durata totale del progetto di cinque anni. Al momento sono attive la seconda e la terza coorte.

ASP dedica al progetto una risorsa abitativa la cui remunerazione è ricompresa nel corrispettivo del contratto di servizio .

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE

SERVIZIO SOCIOEDUCATIVO TERRITORIALE - ASP

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente contratto ha per oggetto il servizio educativo e di comunità svolto da ASP. Il servizio garantisce che gli educatori di ASP operino all'interno dei gruppi multiprofessionali che compongono i Servizi sociali della Città.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Incrementare la presenza multidisciplinare nell'equipe dei Poli e dell'Unità operativa per l'accoglienza e l'integrazione, anche attraverso la collaborazione con un soggetto terzo quale ASP che, pur essendo il soggetto pubblico individuato dal Comune per la gestione pubblica dei propri servizi alla persona, ha un'autonoma organizzazione e un'autonoma competenza nella gestione dei servizi. La gestione del servizio di educativa territoriale da parte di ASP, in sinergia con il Servizio sociale comunale e le realtà del territorio, costituisce un modo per arricchire la 'visione' e la capacità pedagogico-educativa di analizzare e porre attenzione ai contesti che coinvolgono sia le famiglie e le persone fragili sia i minorenni e di progettare con le organizzazioni e i diversi contesti, i singoli, le famiglie, le persone coinvolte, nuove modalità di intervento e accompagnamento.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il Servizio si interfaccia con i contesti sociali, educativi e scolastici per supportare e integrare letture sui fenomeni sociali del territorio e sulle singole situazioni e per promuovere/gestire occasioni di confronto su temi educativi.

Si rivolge a persone fragili, nuclei familiari, minorenni (anche MSNA), alle loro famiglie e allo specifico contesto di appartenenza.

Il servizio prevede:

- la co-costruzione nelle equipe multiprofessionali e la collaborazione nell'ideazione e promozione di percorsi socio-educativi o iniziative che coinvolgano le differenti risorse territoriali anche svolgendo una funzione di regia e di promozione pedagogico/educativa su temi specifici;
- la partecipazione al lavoro di analisi, conoscenza e progettazione degli interventi socio-educativi nelle equipe multi-professionali;
- la presa in carico educativa e l'accompagnamento nei progetti individuali sia di persone fragili sia di nuclei familiari che di minorenni, anche in interfaccia con altre organizzazioni, con particolare riferimento, nell'ambito della povertà, a nuclei percettori di reddito di cittadinanza e con fragilità economico-abitativi;
- l'accompagnamento nei progetti per minorenni e neo-maggiorenni sia in famiglia sia allontanati dal nucleo familiare attraverso: il sostegno a fragilità e difficoltà educative di genitori nei confronti dei figli; la cura di situazioni di ragazzi a rischio di devianza o devianti; la gestione di situazioni in cui si renda necessario attivare reti, connessioni

territoriali e affiancamenti “leggeri”; la referenza sistematica con le Comunità di accoglienza con periodici incontri con gli educatori e i minorenni ospitati e affiancamenti educativi alla famiglia di origine; l’accompagnamento nei percorsi di affidamento familiare e di affidi sostegno, garantendo vicinanza e sostegno a famiglie affidatarie, famiglia di origine e/o bambini/ragazzi; il rinforzo educativo a genitori e/o bambini/ragazzi in momenti di crisi e di adozioni in atto; la partecipazione all’ideazione e sperimentazione di nuove forme di intervento;

- una attenta e puntuale raccolta e analisi dei dati e della documentazione utile a più livelli (tecnico e di programmazione);
- gestione diretta del reperimento dei posti di accoglienza in comunità per minorenni in conformità con quanto previsto dalle liste predisposte da FCR
- gestione della Pronta accoglienza programmata (reperimento comunità, eventuale accompagnamento del/dei minori).

Il lavoro del servizio educativo presso i Servizi Sociali è integrato a quello del servizio Sociale professionale. Nell’espletamento del Servizio gli educatori partecipano alle equipe e a tutti i momenti di incontro e coordinamento previsti nell’ambito dell’attività specifica.

Oltre a momenti di coordinamento interno da parte del Responsabile del Servizio Minorenni, Disabili e Progetti di transizione verso l’autonomia di ASP o altra figura incaricata e a incontri di supervisione da parte di un professionista incaricato da ASP, viene organizzato anche un coordinamento periodico tra gli educatori, cogestito dal coordinatore ASP e da uno o più referenti del Comune, in una logica di forte connotazione integrata. A tali momenti di coordinamento sarà possibile programmare, in accordo con il Comune, anche la partecipazione di altre figure educative presenti nelle equipe dei poli.

È previsto l’utilizzo dei mezzi in dotazione del personale comunale ovvero mezzi TIL per l’espletamento del servizio.

Gli educatori del servizio utilizzano i medesimi strumenti informatici e le medesime modalità di tenuta dei dati e di rendicontazione delle attività previste per il personale comunale dei Servizi sociali e svolgono il loro servizio presso le sedi dei Servizi sociali territoriali del Comune nel rispetto delle indicazioni organizzative fornite dal competente Dirigente del Comune e/o dal Responsabile del servizio.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La remunerazione del servizio tiene conto dei costi diretti del servizio, in primis quelli connessi alla remunerazione dei costi complessivi del personale educativo impiegato per le ore effettivamente svolte presso i Poli sociali territoriali del Comune, oltre che dei costi indiretti (coordinamento, costi generali dell’Azienda, formazione, supervisione ecc.).

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune. Produzione del servizio: ASP.

Il servizio prevede una forte connotazione integrata. L’assistente sociale è la figura professionale con cui l’educatore si interfaccia prevalentemente. Il servizio si interfaccia altresì con l’AUSL nell’ambito delle attività e progetti/interventi di integrazione socio-sanitaria e con tutte le organizzazioni/enti/persone ritenute utili per lo svolgimento delle attività da realizzare. Sono previsti 15 educatori coordinati direttamente dal Responsabile Servizio Minorenni, Disabili e Progetti di transizione verso l’autonomia o da altra figura incaricata che si rapporta periodicamente con il servizio del Comune di Reggio Emilia per la gestione delle attività.

Il monitoraggio dell'attività avviene nel Servizio sociale e nel servizio Politiche di welfare. Si prevede la realizzazione di periodici incontri di verifica tra la direzione del Servizio sociale, un referente del servizio Politiche di welfare e la dirigenza dell'Area Servizi alla Persona dell'ASP cui afferisce la competenza del servizio.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Entro il primo semestre 2023 si prevede un'analisi complessiva del servizio, con l'identificazione di alcuni elementi di qualità e analisi del fabbisogno di educatori in relazione alla riprogettazione degli interventi previsti per il Reddito di cittadinanza e al più complessivo disegno organizzativo del Comune.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**CO-HOUSING DI VIA PINDEMONTA****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Oggetto del presente servizio è la sperimentazione di co-housing per nuclei con fragilità sociale all'interno di una struttura di ASP sita in via Pindemonte.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Accogliere nuclei con disagio abitativo al fine di costruire nuovi percorsi di reinserimento sociale, economico e lavorativo.

L'obiettivo generale è di evitare che alcune famiglie che si trovano in situazioni di precarietà abitativa, a causa di eventi critici come la perdita del lavoro o periodi di malattia e con scarse reti di supporto familiare e amicale, entrino in circuiti di cronicità assistenziale. Lavorare quindi, attraverso la creazione di un'abitazione 'sicura', sul rafforzamento delle risorse delle famiglie, creando occasioni di affiancamento educativo su tematiche relative alla riformulazione degli stili di vita (gestione del budget familiare, modalità di ricerca del lavoro, modalità di ricerca alloggio, modalità di relazione con il territorio) e supportando la costruzione di relazioni con singoli cittadini/famiglie e realtà organizzate del quartiere.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il progetto intende offrire a famiglie in temporanea difficoltà abitativa (massimo 4 nuclei in convivenza), opportunità che permettano l'acquisizione/riacquisizione di un livello di autonomia sufficiente a "risolvere" l'emergenza abitativa in corso nell'arco di un periodo relativamente breve (indicativamente 12 mesi).

TIPOLOGIA DI UTENZA_Famiglie, prioritariamente con minori, in difficoltà abitativa, residenti nel Comune di Reggio Emilia e, se stranieri, in regola con il permesso di soggiorno. Saranno individuate dai Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia situazioni la cui compromissione sia recente, famiglie "scivolate" in condizioni di vulnerabilità per perdita del lavoro di uno o più dei loro componenti, in difficoltà a ricollocarsi nel mercato del lavoro, con rete parentale e amicale fragile o assente, che necessitano di accompagnamento nella ridefinizione del bilancio familiare, nella ricerca di una casa sul mercato privato o di edilizia residenziale pubblica, nell'acquisizione di nuove competenze a rafforzamento delle risorse personali. Occorre individuare utenti che abbiano sufficienti strumenti per poter condividere con l'equipe territoriale e il responsabile del caso una progettazione intensiva ma limitata nel tempo e fortemente connessa al territorio in una logica co-progettante.

Almeno uno dei componenti del nucleo dovrà avere un lavoro o comunque una forma di sostentamento e una sufficiente comprensione della lingua italiana.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio prevede l'utilizzo dell'immobile di via Pindemonte di proprietà di ASP e la collaborazione dell'educatrice del polo o dei poli territoriali nella co-progettazione e gestione dell'esperienza, secondo modalità definite con ASP, gestore del servizio di educativa territoriale.

La remunerazione del servizio avverrà in base ai costi sostenuti da ASP (acquisto di servizi, utenze, beni di consumo, manutenzioni, ammortamenti, oneri e costi diversi, imposte e tasse), oltre alla compartecipazione dell'utenza, sulla base di quanto definito dal Comune.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune. Produzione del servizio: Comune e ASP, in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio.

Un'equipe territoriale composta da operatori dei Servizi Sociali, da educatori territoriali dell'ASP, da operatori del privato sociale e da volontari garantirà il processo di lavoro che prevede sia un accompagnamento alle singole famiglie, sia una progettazione più generale riferita alla vita nella struttura e in relazione con il territorio.

In tal senso, il servizio offre alle famiglie ospiti:

- un periodo di accoglienza temporanea in condizione di co-housing nel rispetto di uno specifico patto, a regolamentazione della convivenza, e di specifici impegni economici dei singoli nuclei accolti, commisurati alle compartecipazioni definite dal Comune;
- occasioni di affiancamento educativo su tematiche riferite alla riformulazione degli stili di vita (gestione del budget familiare, modalità di ricerca del lavoro, modalità di ricerca alloggio, modalità di relazione con il territorio ecc.);
- occasioni di implementazione di competenze individuali;
- supporto nella costruzione di relazioni con singoli cittadini/famiglie e realtà organizzate del quartiere.

A differenza della collocazione abitativa temporanea in alberghi o altre strutture di emergenza cittadine, il progetto di Co-housing ha il vantaggio di consentire un intenso lavoro di equipe che vede il territorio come soggetto co-progettante fin dalla sua fase iniziale.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Al fine di avvalorare i primi anni di vita del co-housing, si ritiene utile la produzione, a cura di ASP in collaborazione con il gruppo tecnico, di un lavoro/documento di analisi di dati quantitativi e qualitativi dell'esperienza fin qui condotta.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

AMBITO TRASVERSALE

ALLEGATO A4

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

SPORTELLLO SOCIALE

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del Servizio di Sportello Sociale del Comune di Reggio Emilia, luogo dedicato all'ascolto del cittadino e, in quanto tale, elemento centrale del Sistema Accoglienza del Servizio Sociale territoriale.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'esercizio della funzione accoglienza e intercettazione del bisogno richiede:

- concertazione e confronto nella analisi, costruzione e interpretazione delle letture e dei dati raccolti da ciascuno nell'incontro con il cittadino, per articolare nuovi sguardi sulle dimensioni problematiche e di valore/risorsa portate dai cittadini medesimi, al fine di individuare possibili percorsi di supporto/sostegno, all'interno o all'esterno dei servizi, in collaborazione sempre più stretta e condivisa con i luoghi di prossimità;
- la definizione di ipotesi di lavoro congiunto con i cittadini portatori di bisogni, in un'ottica di co-costruzione e condivisione, oltre che di empowerment e capacitazione delle persone, dei loro contesti e delle comunità a cui si riferiscono, oltre che di arricchimento di competenze da parte degli operatori e dei professionisti a diverso titolo coinvolti.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

A LIVELLO GESTIONALE, anche in linea con quanto allestito e sperimentato con le misure di fronteggiamento dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, l'attività si traduce nella gestione dello Sportello Sociale in quanto:

- **punto unico di accesso telefonico-centralino**, con mail dedicata, volto a favorire e facilitare il contatto dei cittadini con gli sportelli e i Poli. Assume funzione di primo orientamento al sistema organizzativo del servizio e di gestione del calendario degli appuntamenti, sia telefonici che in presenza;
- **presidio dei 4 Poli Territoriali**, con una scansione definita di spazi di accoglienza dei cittadini, accesso su appuntamento telefonico e in presenza, momenti di riunione con il sottogruppo accoglienza, attività di back office;
- **un presidio dedicato alle famiglie con procedimento di sfratto in corso presso il Tribunale di Reggio Emilia (esito di una specifica convenzione tra Comune di Reggio Emilia e Tribunale)**, che vede la presenza di un'operatrice ogni giovedì mattina in concomitanza con la trattazione delle udienze di convalida;
- **la raccolta, cura, manutenzione e analisi dei dati di accesso**, funzione che viene utilizzata sia per lo sviluppo del ruolo di Sportello, che con riferimento a problematiche specifiche (ambito crisi-lavoro, nuovi accessi rispetto alla riorganizzazione sui 4 Poli ecc., nuovo assetto organizzativo del servizio) e che si traduce sia nella gestione della banca dati in uso (Garsia), così come nella costruzione di strumenti di monitoraggio ad hoc, sia di uso interno, sia in condivisione con i sottogruppi o con il servizio sociale e il servizio Politiche di welfare e intercultura.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Rispetto alla quantificazione del servizio attuale si fa riferimento a:

- quota ore di accesso per i cittadini: il punto unico di accesso telefonico garantisce 20 h settimanali di ascolto dei cittadini. I 4 presidi dei Poli prevedono in media 30 h settimanali di accesso telefonico e/o in presenza su appuntamento. Il Punto di accesso presso il Tribunale ad oggi prevede 4 h di accesso settimanali, salvo diverso accordo con i Giudici preposti alle udienze;
- gli accessi dei cittadini: sulla base del monitoraggio effettuato negli anni di attivazione del servizio, emerge che gli sportelli garantiscano in media 2.500 contatti totali all'anno su accesso diretto. Di questi, circa il 55% esita in presa in carico, mentre il restante 45% viene orientato con informazioni e indicazioni specifiche, in linea con le funzioni di segretariato sociale o esita in colloqui di approfondimento sempre da parte dello Sportello medesimo in collaborazione con il sottogruppo accoglienza. Si segnala inoltre che, i contatti al punto unico di accesso degli sportelli sociali sono in media 5.000/anno, di cui circa 1.400 di nuovi cittadini che richiedono una prima assistenza, 2.000 di cittadini che sono già in carico al servizio e necessitano di un contatto con l'assistente sociale, 1.600 di cittadini che necessitano di orientamento rispetto ai servizi del territorio;
- il servizio è assicurato da risorse del FRNA tramite Ausl, da risorse aggiuntive e specifiche di altri Fondi a disposizione del Comune, se necessari e da risorse proprie di FCR.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

FCR realizza direttamente la funzione di gestione, in funzionale integrazione con gli obiettivi strategici e gestionali del Servizio Sociale Territoriale del Comune di Reggio Emilia.

Resta ovviamente inteso tra le Parti che la funzione gestionale potrà subire variazioni e nuove articolazioni in esito al processo di co-programmazione e co-progettazione a livello strategico, che troverà esplicitazione in ulteriori Atti amministrativi.

Il Coordinamento del Servizio e il Punto Unico di accesso hanno sede presso gli uffici dell'area servizi alla persona di FCR, mentre l'attività diretta di accoglienza dei cittadini si svolge presso i 4 Poli Territoriali e presso il Tribunale di Reggio Emilia.

I beni immobili strumentali sono messi a disposizione gratuitamente da parte dei servizi ospitanti, così come la strumentazione e la dotazione di buona parte dei beni mobili (pc, scrivanie, e sedie, ...), pertanto FCR integra con i beni mancanti e necessari la dotazione con proprie risorse.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Analisi del servizio e sua rivisitazione alla luce di eventuali nuovi assetti futuri.

Un'analisi specifica relativa al punto di ascolto presso il Tribunale ha valutato una interruzione del rapporto convenzionale (rispetto allo specifico oggetto) a partire dal mese di aprile 2023.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**GESTIONE DATI RENDICONTAZIONI E FLUSSI INFORMATIVI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Oggetto del servizio è l'insieme delle funzioni, delle applicazioni, degli strumenti tecnologici e delle procedure che interagendo tra di loro rendono disponibili una serie di informazioni e di dati, la gestione dei dati stessi, la loro rendicontazione e i flussi informativi tra i diversi soggetti che operano all'interno dei servizi.

Il servizio si caratterizza principalmente per operazioni relative alla raccolta, elaborazione, scambio, esportazione e analisi dati a supporto dei processi programmatici e progettuali. Nello specifico si intende la gestione di tutti i sistemi informativi a supporto del monitoraggio della presa in carico, degli oneri amministrativi e della rendicontazione economica delle attività afferenti agli ambiti anziani, persone con disabilità, ambito trasversale e famiglie con bambini, adolescenti, giovani adulti.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Gli obiettivi della gestione dei dati, della rendicontazione e dei flussi informativi, che si basano su una raccolta dei dati sistematica, sono:

- supporto alle attività di programmazione del welfare e alle operazioni decisionali per una gestione sempre più integrata dei servizi socio-sanitari, restituendo al territorio analisi e approfondimenti degli esiti delle attività;
- supporto alla gestione dei principali fondi di natura socio-sanitaria;
- la gestione della complessa filiera delle attività dei servizi sociali;
- la solerte risposta ai debiti informativi istituzionali.

Il Comune di Reggio ha ruolo di regia dei sistemi di tenuta dati, a cui contribuisce anche con propri dati gestionali afferenti ai singoli utenti, mediante lo strumento Garsia. Gli obiettivi specifici per ciascun Ambito oggetto di conferimento sono esplicitati nell'allegato di Ambito.

FCR e ASP partecipano garantendo la massima collaborazione per fornire dati puntuali, attendibili, integrati e disaggregabili, di natura gestionale, rendicontuale ed economica rispetto ai servizi rispettivamente conferiti a ciascuna delle due Aziende.

Inoltre, entrambe si impegnano a collaborare attivamente con le realtà istituzionali e di Terzo Settore implicate, rendendosi facilitatori di processi e offrendo, se necessario, un accompagnamento alla tenuta del dato.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia, la quantificazione del servizio sarà svolta sulla base delle ore di supporto alle attività sopra descritte.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Si.

MODALITÀ ATTUATIVA

La funzione è realizzata attraverso

- la ridefinizione delle tipologie di dati necessari a seconda degli obiettivi di ciascun attore, oltre che del Comune, di FCR e di ASP (per le parti dei servizi di competenza di ciascuna) e dei debiti informativi da assolvere
- il disegno preciso dei flussi di dati necessari, degli attori che intervengono nella produzione, degli strumenti utilizzati da ciascun attore, delle interconnessioni tra gli strumenti e le modalità dei diversi attori implicati,
- l'individuazione degli elementi di criticità, che impediscono o rallentano la produzione del dato e la sua tenuta
- l'allestimento di un dispositivo di monitoraggio congiunto tra ciascuna Azienda e il Comune (con possibili momenti e periodicità di raccordo a 3 e/o con altri attori implicati, in primis l'ASL e gli enti gestori) dei dati a supporto dell'analisi economica e gestionale di ciascun Ambito e servizio,
- la produzione da parte di ASP ed FCR, ciascuno per gli oggetti specifici di conferimento, di relazioni di andamento e di approfondimento quali-quantitativo a supporto della programmazione e della progettazione del Comune e dell'Ufficio di Piano.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Revisione di un dispositivo di monitoraggio congiunto tra ciascuna Azienda, Asl e il Comune finalizzato alla produzione di una analisi dei sistemi attuali di funzionamento per la raccolta e la lavorazione dei dati e finalizzato a rilevare punti di forza, criticità e ambiti di miglioramento/integrazione nonché la ridefinizione di modalità di inserimento e tenuta dei dati stessi, in particolare sul sistema informativo integrato Garsia.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

REGGIO EMILIA CITTÀ SENZA BARRIERE

OGGETTO DEL SERVIZIO

Definire, coordinare e affidare la gestione operativa delle progettualità assunte dal Piano condiviso con il Tavolo interistituzionale appositamente costituito con delibera di Giunta comunale 64 del 14 Aprile 2022 (Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo interistituzionale cosiddetto Reggio Città Emilia senza Barriere tra soggetti pubblici e privati).

FINALITÀ DEL SERVIZIO

- rivitalizzare i dibattiti intorno alle questioni cruciali relative ai progetti di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, orientando la città verso un cambio del paradigma culturale a favore del pieno diritto all'autodeterminazione delle persone con disabilità, sperimentando contesti e situazioni innovative, mantenendo una costante sollecitazione al coinvolgimento di tutti gli attori interessati in occasioni periodiche di confronto;
- alla luce dei cambiamenti sociali e culturali in atto rinforzare l'attività sviluppata in questi anni per accogliere le fragilità, rendendole risorsa culturale ed etica; formulando un nuovo approccio alla fragilità che viene assunta come punto di riflessione privilegiato per osservare, agire e rinsaldare la comunità;
- collaborare in rete creando maggiore sinergia tra tutti i soggetti che hanno un diretto interesse ad ideare azioni a favore della inclusione delle persone con disabilità, ognuno per la propria specifica competenza, e attività non direttamente orientate alle persone con disabilità per una città più inclusiva e più accessibile;
- attivare partnership pubblico private e una rete stabile finalizzata alla realizzazione di una città senza barriere;
- definire un piano di azione che preveda strategie e metodologie di lavoro condivise, pianificando un comune impegno sul piano politico/ culturale attraverso interventi di sensibilizzazione e azioni di tipo operativo nelle istituzioni, nei sistemi della cultura e dei servizi, nello sport, nella scuola, nel lavoro e in qualsiasi ambito di vita e sostenendo la formazione socio culturale e specifica/tecnica a tutti i livelli, dal fine di prevenire e rimuovere pregiudizi e atteggiamenti discriminatori.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il servizio sviluppa progettualità su 4 assi tematici:

- **La città accogliente e accessibile:**

Servizi e interventi per favorire il superamento delle barriere fisiche eventualmente presenti negli spazi pubblici, con un continuo miglioramento delle condizioni delle strutture comunali e dell'attenzione posta anche da parte dei privati, e promuovere modalità anche innovative di gestione di spazi di accesso (sportello sociale, sportelli tematici, accessibilità a mostre, eventi) per favorire il superamento di barriere di ordine culturale e la piena accessibilità ai servizi.

- **La cultura senza barriere (arte e fragilità):**

Servizi e iniziative anche sperimentali e collaborative per generare una specifica attenzione alla definizione positiva del rapporto tra arte e fragilità, favorendo la fruizione di persone con fragilità a manifestazioni culturali; sostenendo il protagonismo delle persone fragili nella realizzazione di opere, performance, percorsi; costruendo un metodo di integrazione tra arte e fragilità.

▪ **La sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili:**

Iniziative, manifestazioni e campagne che pongano in attenzione i diritti delle persone fragili. In particolare, lo sviluppo del Progetto Esistenziale di Vita: sostegno all'avvio effettivo della pratica del 'Registro dei progetti di vita' in relazione a necessità organizzative, promozionali, gestionali, anche relative all'individuazione, formazione e sostegno degli accompagnatori alla procedura e al raccordo con i diversi interlocutori.

▪ **L'innovazione dei sistemi di welfare:**

Contribuire a innovare i sistemi di welfare presenti nell'ottica del protagonismo delle persone fragili in particolare attraverso la cosiddetta coprogettazione nell'ambito dell'innovazione di servizi e prodotti; tecnologica; di interventi nel campo del lavoro; di lavoro sulle famiglie; la pianificazione, progettazione e organizzazione di interventi di formazione e supervisione relativi alla sessualità e all'affettività delle persone con disabilità, rivolti a operatori o a familiari o alle persone direttamente coinvolte; la sperimentazione di un'Agenzia di comunicazione sociale che coinvolga direttamente persone con fragilità.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia viene annualmente definito con un Piano Attuativo, periodicamente aggiornato.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

Il servizio Politiche di Welfare e Intercultura monitorerà periodicamente con FCR le attività e progettualità previste nell'ambito del presente contratto.

FCR, conformemente alla normativa vigente, affida la realizzazione delle diverse attività previste e gestisce direttamente la progettazione, la direzione e il coordinamento del progetto.

La documentazione della procedura viene pubblicata previa approvazione dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Le attività potranno subire modifiche in relazione al Piano Attuativo annuale e negli eventuali aggiornamenti dello stesso.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO A PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Servizio volto allo sviluppo di percorsi personalizzati di inclusione sociale di percettori di reddito di cittadinanza.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è finalizzato a offrire un supporto progettuale rispetto all'assestment e al patto di inclusione sociale dei percettori di reddito di cittadinanza. È obiettivo del servizio offrire un approccio integrato attraverso un lavoro in equipe multiprofessionale, mantenendo un forte orientamento all'empowerment delle persone e dei nuclei che si rivolgono al servizio, stringendo connessioni col territorio e supportando nello sviluppo di reti di prossimità.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il servizio è rivolto ai percettori di reddito di cittadinanza.

In particolare, il servizio prevede:

- la gestione dei percorsi dei percettori di reddito di cittadinanza a partire dall'analisi preliminare (ricomponendo la filiera di presa in carico), compresi quelli in carico ai servizi sociali che devono ancora sottoscrivere il patto di inclusione;
- la valutazione delle competenze dei percettori di reddito in carico in relazione ai PUC e la proposta di abbinamento;
- la gestione delle piattaforme GEPI e Garsia per le parti conferite.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Sono elementi di quantificazione economica i limiti delle risorse disponibili sul Fondo Povertà e definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

Il servizio è co-coordinato e co-gestito dal Comune e da FCR in collaborazione con altri attori individuati dal Comune per integrare l'equipe di lavoro con figure specificamente orientate all'ambito professionale e dell'orientamento lavorativo volta a trattare la casistica e le decisioni da prendere in merito ai percorsi dei percettori di reddito.

E' allestita un'organizzazione sperimentale di forte integrazione tra le parti, individuando come elemento strategico di novità e di accoglienza dei cittadini una sede fuori dal servizio sociale. Il team di lavoro, infatti, utilizzerà la sede messa a disposizione dal Consorzio Romero presso gli spazi della "Polveriera", attuando così anche una sperimentazione geografica decentrata rispetto ai poli e maggiormente identificata con le tematiche dell'integrazione e dell'occupazione.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Gli sviluppi futuri sono correlati alla prosecuzione o modifica della misura del reddito di cittadinanza che attualmente è in fase di revisione da parte del Ministero.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**FUNZIONE DI SUPPORTO A NUOVE PROGETTUALITÀ****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Sviluppo di una funzione di supporto programmatico/progettuale e di accompagnamento alla gestione e realizzazione di eventuali azioni e interventi promossi dal Comune di Reggio Emilia sugli ambiti di programmazione del welfare, per cui il Comune medesimo rilevi opportuno e vantaggioso il coinvolgimento di FCR.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La funzione, che potrà essere articolata via via con obiettivi specifici, è finalizzata a offrire da parte di FCR al Comune, Servizio Politiche di welfare e intercultura, laddove questo lo richieda, un supporto programmatico/progettuale e/o di accompagnamento alla realizzazione e gestione di eventuali azioni e interventi ritenuti innovativi e strategici sugli ambiti di programmazione del welfare.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

La funzione

- ha carattere di forte flessibilità, declinandosi, di volta in volta, in modo congruo rispetto agli obiettivi e al sistema di vincoli e risorse specifici;
- tratta oggetti di alto valore innovativo;
- si realizza in funzioni ideative, di analisi ed elaborazione precedenti, propedeutiche e/o collaterali alla gestione dei servizi affidati a FCR.

Il servizio si configura come funzione di supporto mediante:

- analisi e approfondimenti su temi specifici oggetto di innovazione o su problematiche da studiare;
- stesura di documenti e presentazioni per i diversi livelli di engagement richiesti a fini programmatici/progettuali;
- partecipazione alla definizione di orientamenti e sviluppi progettuali specifici;
- collaborazione a e/o conduzione di tavoli di partenariato e co-progettazione locali o di più ampio respiro territoriale;
- collaborazione all'accompagnamento del sistema locale di attori coinvolti dalle singole progettualità/linee programmatiche;
- supporto all'organizzazione di meeting di confronto e scambio;
- supporto alla definizione di istruzioni operative e procedurali attinenti alla realizzazione delle progettualità.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE

La funzione non prevede ad oggi l'assunzione di oneri economici da parte di FCR diversi dal tempo lavoro del proprio personale di Area Servizi alla persona, configurandosi come apporto ideativo, di elaborazione, analisi e conoscenza attinente alla progettazione sociale, oltre che come supporto operativo di conduzione di gruppi e meeting e/o accompagnamento di processi di lavoro.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

La funzione viene articolata su specifica richiesta del Comune, Servizio Politiche di welfare e intercultura, individuando oggetti/ambiti precisi di innovazione sociale e definendo, di volta in volta, tra FCR e Comune, le modalità di supporto più funzionali che FCR può esercitare in collaborazione, integrazione e/o su mandato del Comune.

La funzione nel 2023 sarà dedicata a:

- progetti previsti dal Comune di Reggio Emilia e finanziati dalle misure del P.N.R.R. 2022;
- la partecipazione al percorso Age Friendly Cities;
- la partecipazione a percorsi e progetti a livello internazionale (EUDiversity Award 2023, progetto Saude Sem Barreiras 2023)
- lo sviluppo e la progettazione di parte degli interventi finanziati con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità (cosiddetto Fondo Autismo);
- attività di sviluppo tecnologico nei Centri diurni per disabili
- lo sviluppo di opzioni di connessione tra il sistema di servizi a favore di persone adulte con disabilità e il sistema di servizi a favore di anziani per individuare risposte innovative e sperimentali a favore di persone con disabilità prossime all'età anziana o già over 65 anni anche promuovendo forme di co-progettazione con associazioni e ETS, in attesa di adempimenti della Legge n. 33 del 23/03/2023 contenente 'Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane'.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Altre iniziative potranno essere assunte sulla base delle valutazioni del servizio politiche di welfare in dialogo con FCR.